DETERMINAZIONE n. 217 del 17dicembre 2019

Area Servizio Idrico Integrato

Oggetto: **"Intervento per il disinquinamento del Torrente Aposa (zona San Mamolo)" nel Comune di Bologna (BO)**
Approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006 comportante variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, comprendente l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

Agenzia servizi Idrici e Rifiuti

IL DIRIGENTE

Visti:

- la L.R. 23/12/2011, n. 23 recante "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente" e ss.mm. che, con decorrenza 1° gennaio 2012 istituisce l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della Regione, per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- lo Statuto dell'Agenzia approvato con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 5 del 14 maggio 2012 e ss.mm.ii.;
- la deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 4 del 14 aprile 2015 di approvazione dell'organigramma e del funzionigramma dell'Agenzia;
- la determinazione n. 198 del 21 dicembre 2017, con la quale il Direttore dell'Agenzia ha rinnovato allo scrivente l'incarico di dirigente dell'Area Servizio Idrico Integrato;
- il T.U. n. 267/2000 ordinamento degli EE.LL., ed in particolare l'art. 107 che attribuisce ai dirigenti la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica;
- la deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 81 del 17 dicembre 2018 di approvazione del Bilancio di previsione 2019-2021 e del Documento Unico di Programmazione 2019-2021 e successive variazioni;
- le determinazioni del Direttore n. 2 del 18 gennaio 2019, "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2019-2021 – Assegnazione risorse finanziarie" e successive modificazioni e n. 127 del 25 luglio 2019 "Piano Esecutivo di Gestione 2019-2021 – Approvazione Parte obiettivi per l'anno 2019";

richiamati:

- il D.L. 12/9/2014 n. 133 convertito con Legge 164/2014 che è intervenuto sul D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", in particolare introducendo l'art. 158 bis "Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'Autorità espropriante", che dispone che i progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei Piani di Investimento compresi nei Piani d'Ambito sono approvati dagli Enti di Governo degli Ambiti, ovvero, in Regione Emilia Romagna, da ATERSIR;
- la deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 70 del 12 dicembre 2016 con la quale è stato approvato il "Regolamento per l'approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei piani di investimento compresi nei Piani d'ambito di cui all'art. 158-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.";

richiamato inoltre l'Atto integrativo alla Convenzione per regolamentare i rapporti fra l'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna (ora Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti) ed il Gestore del servizio idrico integrato del 3 novembre 2015, con il quale ATERSIR, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 158-bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ha conferito ad HERA S.p.A. – quale Gestore del servizio idrico integrato – delega all'esercizio di tutti i poteri espropriativi e, più in generale, ablatori, anche di natura interinale e/o temporanea istituzionalmente spettanti alla stessa Agenzia ai sensi delle vigenti disposizioni statali e regionali in materia (D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. e L.R. 37/2002 e ss.mm.ii.) e funzionali alla realizzazione degli interventi, con particolare riferimento a tutti gli adempimenti preliminari e conclusivi della procedura espropriativa, mantenendo, come per legge, il potere di approvazione dei progetti attraverso l'indizione di apposita Conferenza di Servizi;

vista l'istanza presentata da HERA S.p.A., agli atti di questa Agenzia (PG.AT/2015/0000728 del 10/02/2015), inerente la richiesta di approvazione ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006 del progetto definitivo "Intervento per il disinquinamento del Torrente Aposa (zona San Mamolo)" nel Comune di Bologna (BO); detto progetto, finalizzato al risanamento igienico-ambientale del torrente Aposa nel tratto da Villa Alba a Viale XII Giugno, consiste nell'intercettazione degli scarichi, attualmente sversanti nel torrente, mediante la realizzazione di canalette da posarsi su entrambi i lati del torrente tombato lungo le Vie di Roncrio e San Mamolo per una lunghezza di circa 3,1 Km. L'esecuzione dei lavori e le successive attività di manutenzione delle opere rendono necessaria l'occupazione, l'esproprio e l'asservimento di parti di aree private e pubbliche sovrastanti;

dato atto:

- che il progetto definitivo "Intervento per il disinquinamento del torrente Aposa (zona San Mamolo), in Comune di Bologna WBS R.2010.11.03.00264" già inserito nel Programma Operativo degli Interventi del SII 2014-2017 e nel Programma Operativo degli Interventi del SII 2015-2019 è stato riconfermato nella revisione straordinaria del programma degli interventi 2016-2019 per le annualità 2017-2018-2019 del gestore HERA S.p.A. approvata con deliberazione del Consiglio locale di Bologna n. 8 del 9 ottobre 2017;
- che tale progetto è individuato con il seguente codice identificativo ATERSIR: 2014BOHA0026;

dato atto inoltre che il Responsabile del Procedimento del gestore del SII HERA S.p.A., nominato ai sensi del D.Lgs.50/2016 nella persona di ing. Fabrizio Mazzacurati, con certificazione in atti al prot. PG.AT/2016/0008164 del 19/12/2016:

- dichiara che il progetto è stato elaborato nel rispetto delle leggi e dei regolamenti su LLPP e degli strumenti urbanistici;
- attesta che è stato avviato l'esame circa la conformità ambientale, paesaggistica, territoriale ed urbanistica dell'intervento, seguendo l'elenco disposto dall'art.9 della LR 15/2013 comma 3;
- dichiara che HERA ha avviato il procedimento espropriativo e attesta di aver eseguito tutti gli adempimenti relativi all'avvio di tale procedimento;
- informa che per tutte le proprietà espropriate, nonché per gli eventuali interessati, sono decorsi i termini di cui agli artt. 9 comma 3 e 11 comma 3 della L.R. E.R. 37/2002 e che risultano pervenute alcune osservazioni da parte delle proprietà interessate;

rilevato che:

- il progetto è stato pubblicato e depositato per sessanta giorni consecutivi presso l'Ufficio Espropri del Comune di Bologna e Hera S.p.A., nel maggio 2016; dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante pubblicazione di un avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 144 del 18 maggio 2016;
- durante tale periodo sono pervenute 5 osservazioni debitamente controdedotte e approvate nella terza seduta della Conferenza del 16 febbraio 2017;
- dette osservazioni e il loro parziale accoglimento hanno determinato alcune modifiche all'originario progetto che, per quanto modeste, hanno tuttavia determinato la decisione di procedere a nuovo deposito del progetto e a ulteriori comunicazioni individuali rispetto alle nuove ditte coinvolte;
- il progetto così aggiornato, corredato del piano particellare, debitamente integrato con le nuove aree e i nominativi dei relativi proprietari, è stato depositato nel marzo 2017 con avviso di avvenuta pubblicazione sul BURERT n . 73 del 22 marzo 2017. Al termine di

tale periodo sono pervenute ulteriori 3 osservazioni le cui controdeduzioni sono state approvate nella quarta seduta della Conferenza del 25 luglio 2017;

rilevato inoltre che le varianti urbanistiche consistono in una variante POC specifica per opera pubblica localizzata nel comune di Bologna, rappresentata nell'elaborato POC "Disinquinamento del torrente Aposa. Approvazione del progetto definitivo e apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio sulle aree interessate dall'apposizione del vincolo espropriativo", finalizzata all'apposizione del vincolo di esproprio, servitù e occupazione temporanea;

considerato quindi:

- che per l'approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006 è stata indetta dal Dirigente del Servizio Idrico Integrato di ATERSIR ing. Marco Grana Castagnetti la Conferenza di Servizi ai sensi degli articoli 14 e seguenti della L.241/1990;
- che la prima seduta della Conferenza di Servizi si è tenuta in data 19 marzo 2015, e che il verbale della stessa è stato trasmesso a mezzo PEC agli Enti ed alle Aziende convocate, con nota prot. PG.AT/2015/0005097 del 23/07/2015;
- che la seconda, la terza e la quarta seduta della Conferenza di Servizi si sono tenute, rispettivamente, in data 22 maggio 2015, 16 febbraio 2017 e 25 luglio 2017, e che i verbali delle stesse sono stati trasmessi a mezzo PEC agli Enti ed alle Aziende convocate, con note prot. PG.AT/2015/0005339 del 04/08/2015, PG.AT/2017/0001043 del 17/02/2017 e PG.AT/2017/0004609 del 28/07/2017;
- che il Consiglio Comunale di Bologna con Deliberazione PG 28126/2018 del 19/02/2018 ha espresso parere favorevole alla approvazione del Progetto definitivo comportante apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e adeguamento della Tavola dei vincoli;
- che la quinta seduta, conclusiva, della Conferenza di Servizi si è tenuta in data 14 novembre 2019, e che il verbale della stessa è stato trasmesso a mezzo PEC agli Enti ed alle Aziende convocate, con nota prot. PG.AT/2019/0007523 del 25/11/2019.

considerato inoltre che, nell'ambito della Conferenza di Servizi sono stati acquisiti/espressi i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso necessari al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera, elencati nella parte dispositiva del presente atto;

considerato infine che:

- la Conferenza di Servizi si è conclusa esprimendo parere favorevole all'approvazione del progetto definitivo ed alla redazione da parte di ATERSIR dell'atto comportante dichiarazione di pubblica utilità, variante agli strumenti urbanistici finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento e occupazione temporanea, titolo abilitativo alla realizzazione delle opere con le prescrizioni contenute nei singoli pareri degli Enti coinvolti allegati al presente atto;
- il progetto definitivo è accompagnato dagli elaborati planimetrici in cui sono individuate le aree interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e occupazione temporanea, e dal piano particellare di esproprio in cui sono indicati i nominativi dei proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

rilevato che sussistono le condizioni per l'approvazione del progetto;

ritenuto di procedere all'approvazione del progetto definitivo: "Intervento per il disinquinamento del Torrente Aposa (zona San Mamolo)" nel Comune di Bologna (BO), con le prescrizioni definite nell'ambito della Conferenza di Servizi;

richiamata la Legge della Regione Emilia Romagna 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia";

ritenuto che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestarne la regolarità e la correttezza ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000;

D E T E R M I N A

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare, ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, il progetto definitivo "Intervento per il disinquinamento del Torrente Aposa (zona San Mamolo)" nel Comune di Bologna (BO), costituito dagli elaborati elencati in **allegato n. 1** e conservati agli atti di questa Agenzia ai protocolli PG.AT/2019/0006730-6731 del 21/10/2019, con le seguenti prescrizioni:

   - il gestore del SII HERA S.p.A. dovrà attenersi alle raccomandazioni, indicazioni e prescrizioni riportate nelle autorizzazioni, nulla osta, concessioni, pareri rilasciati dagli Enti/Amministrazioni/Società richiamati e allegati alla presente determinazione di cui costituiscono parte integrante;
   - il gestore del SII HERA S.p.A. dovrà perfezionare gli atti concessori prima dell'avvio dei lavori;

3. di dare atto che ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, la presente determinazione costituisce titolo abilitativo all'esecuzione dell'opera, e comprende e/o sostituisce a tutti gli effetti le seguenti autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso, acquisiti ovvero espressi in sede di Conferenza, nel rispetto delle prescrizioni ivi indicate:

   - *Comune di Bologna*:
     - parere sul progetto per gli aspetti di competenza variante urbanistica finalizzata a vincolo pre-ordinato all'esproprio con delibera del Consiglio Comunale n. 28126 del 19/02/2018 (PG AT/2018/1377 del 26/02/2018 - **allegato n. 2**);
     - parere urbanistico, edilizio, patrimoniale e interferenze con la mobilità; parere favorevole all'approvazione del progetto definitivo espresso verbalmente nella quinta seduta della Conferenza di Servizi, nella quale il rappresentante del Comune precisa che in fase di esecuzione lavori saranno definiti i dettagli relativi alle occupazioni di suolo pubblico e alle interferenze con la mobilità;
     - Autorizzazione Paesaggistica; rilasciata dal comune prot. P.G. n. 86880/2016 e acquisita in occasione della quinta seduta della Conferenza di Servizi (**allegato n 3**);
   - *Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Reno e Po di Volano:* parere favorevole al futuro rilascio dell'Autorizzazione idraulica espresso verbalmente nella quinta seduta della Conferenza di Servizi, con le seguenti prescrizioni, da recepire nella progettazione esecutiva:
     - lo scolmatore di valle (via Rubbiani) dovrà essere realizzato in modo tale da non creare accumulo di sedimenti;
     - dovrà essere effettuato un dimensionamento idraulico degli scolmatori;

- dovrà essere previsto un invito idraulico a monte dei due bauletti per facilitare lo scorrimento delle acque dell'Aposa.

- *ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna*: sono stati acquisiti verbalmente nella quinta seduta della Conferenza di Servizi:
  - parere in merito al rilascio della concessione di occupazione demaniale per i manufatti fognari; si comunica che è stata acquisita istanza di concessione a favore di Hera e che nulla osta al successivo rilascio della concessione una volta acquisito l'autorizzazione idraulica da parte dell'Agenzia regionale di cui al punto precedente; ARPAE segnala altresì che è opportuno regolarizzare, a cura di Hera Spa, l'occupazione dell'area demaniale delle condotte a valle del tratto oggetto del presente progetto;
  - parere in merito al rilascio della concessione di occupazione demaniale per la cantierizzazione; si prescrive che prima dell'esecuzione dei lavori Hera o il soggetto esecutore dei lavori dovranno acquisire la concessione temporanea per la durata dei lavori, previa presentazione di istanza ad ARPAE SAC;
  - parere in merito alla successiva modifica dell'autorizzazione allo scarico dell'agglomerato con riferimento ai manufatti scolmatori; si richiede che vengano attivate, con congruo anticipo, le procedure di cui alla DGR 569/2019 (comunicazione di modifica e aggiornamento di atti amministrativi vigenti);
- *ARPAE – Servizio Territoriale:* parere favorevole all'approvazione del progetto definitivo espresso verbalmente nella quinta seduta della Conferenza di Servizi, con le seguenti prescrizioni da recepire in fase di progettazione esecutiva:
  - la Relazione ambientale dovrà essere aggiornata e sviluppata in fase di progetto esecutivo ed accompagnata dalla Documentazione di impatto acustico per il cantiere/campo base, con l'individuazione degli interventi previsti per l'abbattimento delle polveri;
  - la soluzione progettuale che prevede dreni verticali in corrispondenza delle vasche di smorzamento dovrà essere modificata al fine di evitare interferenze con la falda;
  - dovrà essere prevista l'installazione di un sistema di telecontrollo su tutti gli scolmatori oggetto di intervento;
  - dovranno essere definite e concordate dagli Enti le modalità di accesso al fine di garantire l'attività di vigilanza e controllo;
- *Città Metropolitana Bologna: Area Pianificazione Territoriale*: parere di competenza in merito alla variante urbanistica espresso con Atto del Sindaco metropolitano n. 105 del 30 maggio 2018 (**allegato n. 4**); parere confermato con nota PG.AT/2019/0007217 del 11/11/2019 (**allegato n. 5**);
- *Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara:* parere di competenza in merito agli aspetti archeologici e paesaggistici; parere acquisito con comunicazione PG.AT/2015/0007026 del 13/10/2015 (**allegato n. 6**);
- *AUSL Bologna: Dipartimento di Sanità Pubblica - Area Igiene e Sanità Pubblica - Unità Operativa Complessa Igiene e Sanità Pubblica Città - Unità Operativa Semplice Igiene Edilizia/Urbanistica*: parere favorevole all'approvazione del progetto definitivo espresso verbalmente nella quinta seduta della Conferenza di Servizi, con le prescrizioni da recepire nella progettazione esecutiva contenute nell'**allegato n. 7**, comunicate nel corso della stessa seduta;
- *Agenzia del Demanio*: parere in merito al successivo rilascio di concessione per

l'occupazione delle aree in gestione all'Agenzia del Demanio, ivi comprese quelle in uso governativo al Ministero della Difesa e all'Arma dei Carabinieri (previo ottenimento dei necessari nulla-osta e/o assensi); in nota PG.AT/2019/0007010 del 31/10/2019 viene indicato che deve essere coinvolta l'Arma dei Carabinieri (**allegato n. 8**);

- Ministero della Difesa: 6° Reparto Infrastrutture Bologna, Ufficio Demanio – Sezione Demanio: nulla osta acquisito nel corso della terza seduta della Conferenza di Servizi (**allegato n. 9**);
- Comando Militare Esercito "Emilia Romagna": SM – Ufficio Personale, Logistico Alloggi e Servitù Militari; nulla osta acquisito nel corso della terza seduta della Conferenza di Servizi (**allegato n. 10**);
- Acantho S.p.A.: parere in merito alle interferenze; assenso acquisito ai sensi dell'Art 14 ter comma 7 della Legge 241/1990;
- FASTWEB S.p.A.: parere in merito alle interferenze; assenso acquisito ai sensi dell'Art 14 ter comma 7 della Legge 241/1990;
- Telecom S.p.A./TIM S.p.A.: parere in merito alle interferenze; nulla osta verbale espresso nella quinta seduta della Conferenza di Servizi;
- ENEL S.p.A.: parere in merito alle interferenze; assenso acquisito ai sensi dell'Art 14 ter comma 7 della Legge 241/1990;
- Wind telecomunicazioni S.p.A.: parere in merito alle interferenze; assenso acquisito ai sensi dell'Art 14 ter comma 7 della Legge 241/1990;
- SNAM S.p.A.: parere in merito alle interferenze; parere acquisito con comunicazione PG.AT/2019/0007154 del 07/11/2019 (**allegato n. 11**);
- Comando legione Carabinieri "Emilia-Romagna" SM Ufficio Logistico; nella quinta seduta della Conferenza di Servizi, a seguito degli approfondimenti effettuati con i rappresentanti del Comando, si è concordato che è necessario acquisire nelle fasi di cantieramento e di esecuzione dei lavori le autorizzazioni necessarie per gli accessi del personale e dei mezzi con contatti diretti con i responsabili della caserma e nel rispetto delle prescrizioni dagli stessi indicate con un successivo specifico provvedimento;
- Comando Provinciale Carabinieri "Bologna"; nella quinta seduta della Conferenza di Servizi, a seguito degli approfondimenti effettuati con i rappresentanti del Comando, si è concordato che è necessario acquisire nelle fasi di cantieramento e di esecuzione dei lavori le autorizzazioni necessarie per gli accessi del personale e dei mezzi con contatti diretti con i responsabili della caserma e nel rispetto delle prescrizioni dagli stessi indicate con un successivo specifico provvedimento.

4. di dare atto che ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, l'approvazione del progetto di cui trattasi comporta dichiarazione di pubblica utilità, titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante agli strumenti urbanistici e territoriali dei comuni interessati e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento e occupazione temporanea, così come descritte nelle premesse;

5. di dare atto che ATERSIR, ai sensi dell'art. 158 bis co. 3 del D. Lgs. 152/2006, ha delegato, con Atto integrativo alla Convenzione firmato 03/11/2015, il gestore del SII all'esercizio di tutti i poteri espropriativi e, più in generale, ablatori, anche di natura interinale e/o temporanea istituzionalmente spettanti alla stessa Agenzia ai sensi delle vigenti

disposizioni statali e regionali in materia (D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. e L.R. 37/2002 e ss.mm.ii.) e funzionali alla realizzazione degli interventi (con particolare riferimento a tutti gli adempimenti preliminari e conclusivi della procedura espropriativa, mantenendo il potere di approvazione dei progetti attraverso l'indizione di apposita Conferenza di Servizi), e pertanto di dare atto che l'espletamento di tutte le ulteriori operazioni inerenti il procedimento espropriativo relativo al progetto "Intervento per il disinquinamento del Torrente Aposa (zona San Mamolo)" nel comune di Bologna (BO) sarà a carico di HERA S.p.A.;

6. di allegare al presente atto il modulo di asseverazione in materia sismica MUR A.1/D.1 **(allegato n. 12)**;

7. di fare salve le norme e i regolamenti comunali, nonché le norme in materia di requisiti igienico-sanitari, salute pubblica e degli ambienti di lavoro, la normativa tecnica per le costruzioni e le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, le norme e le autorizzazioni in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera, prevenzione incendi, rumore, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, non espressamente indicate nel presente atto, previste dalle normative vigenti per l'esecuzione dei lavori e la gestione dell'opera;

8. di attestare la regolarità e correttezza amministrativa del presente atto;

9. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli atti connessi e conseguenti.

Il Dirigente
Area Servizio Idrico Integrato
Ing. Marco Grana Castagnetti
(documento firmato digitalmente)

ELENCO ALLEGATI:

- **Allegato 1.** Elenco elaborati di progetto
- **Allegato 2.** Comune di Bologna: parere sul progetto per gli aspetti di competenza variante urbanistica finalizzata a vincolo pre-ordinato all'esproprio con delibera del Consiglio Comunale n. 28126 del 19/02/2018 acquisita con PG AT/2018/1377 del 26/02/2018.
- **Allegato 3.** Comune di Bologna: Autorizzazione Paesaggistica; rilasciata dal comune prot. P.G. n. 86880/2016 acquisita nella quinta seduta della Conferenza di servizi.
- **Allegato 4.** Città Metropolitana Bologna: Area Pianificazione Territoriale: parere di competenza in merito alla variante urbanistica espresso con Atto del Sindaco metropolitano n. 105 del 30 maggio 2018.
- **Allegato 5.** Città Metropolitana Bologna: Area Pianificazione Territoriale: conferma parere di competenza in merito alla variante urbanistica acquisito con PG.AT/2019/0007217 del 11/11/2019.
- **Allegato 6.** Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara: parere di competenza in merito agli aspetti archeologici e paesaggistici, acquisito con PG/2015/0007026 del 13/10/2015.
- **Allegato 7.** AUSL Bologna: Dipartimento di Sanità Pubblica - Area Igiene e Sanità Pubblica - Unità Operativa Complessa Igiene e Sanità Pubblica Città - Unità Operativa Semplice Igiene Edilizia/Urbanistica: prescrizioni da recepire nella progettazione esecutiva, trasmesse nel corso della quinta seduta della Conferenza di servizi.
- **Allegato 8.** Agenzia del Demanio: nota acquisita con PG.AT/2017/0004382 del 19/07/201 nella quale si ribadiscono le determinazioni espresse nella terza seduta della Conferenza di servizi.
- **Allegato 9.** Ministero della Difesa: 6° Reparto Infrastrutture Bologna, Ufficio Demanio – Sezione Demanio: nulla osta del 07/07/2016 prot. M_D-E 233660/0005442 acquisito nel corso della terza seduta della Conferenza di servizi.
- **Allegato 10.** Comando Militare Esercito "Emilia Romagna": SM – Ufficio Personale, Logistico Alloggi e Servitù Militari: nulla osta n. 298-16 del 08/11/2016 acquisito nel corso della terza seduta della Conferenza di servizi.
- **Allegato 11.** SNAM: nota acquisita con PG AT/2019/7154 del 7/11/2019 in cui si evidenzia che le opere dei lavori non interferiscono con impianti di proprietà della società.
- **Allegato 12.** Modulo di asseverazione in materia sismica MUR A.1/D.1.

Allegato 1: Elenco elaborati di progetto

Intervento per il disinquinamento del Torrente Aposa (zona San Mamolo)" nel Comune di Bologna (BO).

PG.AT/2019/0006730 e PG.AT/2019/0006731 del 21/10/2019

ELABORATI GENERALI:
G0 Elenco elaborati
G1 Relazione generale
G2 Relazione idraulica condotte fognarie
G3 Relazione idrologica/idraulica Aposa
G4 Relazione di compatibilità ambientale
G5 Cronoprogramma lavori
G6 Computo metrico estimativo
G7 Elenco prezzi unitari
G8 Quadro economico
G9 Primi elementi per il piano di sicurezza e coordinamento
G10 Prime indicazioni per il piano di manutenzione dell'opera
G11 Piano particellare
G12 Relazione geologica-sismica
G13 Relazione paesaggistica
G14 Relazione fattibilità economica-finanziaria per POC
G15 Relazione piano preliminare cantierizzazione
ELABORATI GRAFICI:
R1 Corografia e Planimetria CTR di inquadramento
R1.1 Tracciato Aposa nella tavola vincoli del POC
R1.2 Tracciato Aposa nella tavola Interventi per le dotazioni territoriali del POC
R2.1 STATO DI FATTO – Tracciato Aposa su base CTC
R2.2 STATO DI FATTO – Tracciato Aposa su base catastale
R2.3 STATO DI FATTO – Tracciato Aposa su base storica catastale
R2.4 STATO DI FATTO – Immissioni rilevate nere e miste
R2.5 STATO DI FATTO – Profilo longitudinale Aposa (sezione R0-sezione R99)
R2.6 STATO DI FATTO – Profilo longitudinale Aposa (sezione R99-sezione R223)
R2.7 STATO DI FATTO – Profilo longitudinale Aposa (sezione R223-sezione R329)
R2.8 STATO DI FATTO – Profilo longitudinale Aposa (sezione R329-sezione R393)
R2.9 Sezioni tipo Torrente Aposa
R2.10 STATO DI FATTO – Monografie (sezione R99-sezione R100)
R2.11 STATO DI FATTO – Monografie (sezione R101-sezione R200)
R2.12 STATO DI FATTO – Monografie (sezione R201-sezione R300)
R2.13 STATO DI FATTO – Monografie (sezione R301-sezione R393)
R3 STATO DI PROGETTO – Accessi provvisori e definitivi su base CTC
R4.1 STATO DI PROGETTO – Accessi provvisori e definitivi su base catastale (str.1)
R4.2 STATO DI PROGETTO – Accessi provvisori e definitivi su base catastale (str.2)
R4.3 STATO DI PROGETTO – Accessi provvisori e definitivi su base catastale (str.3)
R5 STATO DI PROGETTO – Opere esterne - Intercettazione reti fognarie su base CTC

R6.1 STATO DI PROGETTO – Opere esterne - Intercettazione reti fognarie su base catastale
R6.2 STATO DI PROGETTO – Opere esterne - Intercettazione reti fognarie su base catastale
R7 STATO DI PROGETTO – Opere esterne - Particolari costruttivi
R8 STATO DI PROGETTO – Opere interne - Risanamento del fondo
R9 STATO DI PROGETTO – Opere interne - Intercettazione e convogliamento scarichi
R10.1 STATO DI PROGETTO – Profilo longitudinale (sezione R0-sezione R99)
R10.2 STATO DI PROGETTO – Profilo longitudinale (sezione R99-sezione R223)
R10.3 STATO DI PROGETTO – Profilo longitudinale (sezione R223-sezione R329)
R10.4 STATO DI PROGETTO – Profilo longitudinale (sezione R329-sezione R393)
R11.1 STATO DI PROGETTO – Opere esterne – Planimetria interferenze sottoservizi (str.1)
R11.2 STATO DI PROGETTO – Opere esterne – Planimetria interferenze sottoservizi (str.2)
R11.3 STATO DI PROGETTO – Opere esterne – Planimetria interferenze sottoservizi (str.3)
R12.1 STATO DI FATTO – Opere esterne – Inizio tombamento torrente Aposa
R12.2 STATO DI PROGETTO – Opere esterne – Inizio tombamento torrente Aposa - Rampa d'accesso e griglia
R12.3 STATO DI PROGETTO – Opere esterne – Inizio tombamento torrente Aposa - Tavola comparativa interventi
R12.4 STATO DI PROGETTO – Opere esterne – Inizio tombamento torrente Aposa - Documentazione fotografica inizio tombamento Aposa
R13,1 STATO DI FATTO – Opere interne – Sezione di valle torrente Aposa – Scale di accesso al torrente – Stato di fatto
R13,2 STATO DI PROGETTO - Opere interne – Sezione di valle torrente Aposa – Scale di accesso al torrente – Stato di progetto
R14 STATO DI PROGETTO - Opere interne – Sezione di valle torrente Aposa – Scolmatore
R15 STATO DI PROGETTO - Opere interne – Sezione di valle torrente Aposa – Grigliatore meccanico
R16 STATO DI PROGETTO – Cantiere campo base

Allegato 2

Comune di Bologna
Dipartimento Riqualificazione Urbana
Settore Piani e Progetti Urbanistici
Direzione
piazza Liber Paradisus 10
Torre A, piano 9
40129, Bologna
051 219 5636
francesco.evangelisti@comune.bologna.it

Sostenibilità
è Bologna

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti - PG.AT/2018/0001377 del 26/02/2018

Bologna, 22 febbraio 2018

- ATERSIR
Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per
i Servizi Idrici e Rifiuti
Area Servizio Idrico Integrato
via Cairoli, 8/f
40121 BOLOGNA BO
dgatersir@pec.atersir.emr.it

- Alla CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA
Area Pianificazione Territoriale
Servizio Pianificazione Urbanistica
via Zamboni, 13
40126 BOLOGNA BO
cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

Oggetto: Trasmissione delibera PG 28126/2018 con oggetto: "Intervento per il **disinquinamento del Torrente Aposa** (Zona San Mamolo) in comune di Bologna: assenso alla localizzazione in pendenza di procedimento per l'approvazione del Progetto definitivo comportante apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e adeguamento della Tavola dei vincoli.

Con deliberazione PG 28126/2018, approvata dal Consiglio Comunale con OdG n. 220, nella seduta del 19/2/2018, dichiarata immediatamente eseguibile, che si trasmette per il seguito di competenza, è stato espresso l'assenso alla localizzazione del tracciato.

La documentazione è reperibile al seguente link:

Comune di Bologna
Dipartimento Riqualificazione Urbana
Settore Piani e Progetti Urbanistici
Direzione

http://dru.iperbole.bologna.it/trasparenza?filter=governo&category=Altri%20atti%20di%20governo%20del%20territorio

oppure seguendo il percorso:
iperbole\amministrazione trasparente\pianificazione e governo del territorio\pianificazione e governo del territorio\altri atti di governo del territorio\intervento per il disinquinamento del torrente aposa

Cordiali saluti.

Il Direttore del Settore
Arch. Francesco Evangelisti
documento sottoscritto digitalmente

Questo modulo accompagna la stampa cartacea del documento elettronico originale.

PG 83778 / 2018
del 26/02/2018

Deve essere unito in testa al documento stampato

Documento : **Interna**
Provenienza : **URBANISTICAGIURIDICO AMMINISTRATIVA/**
Data Arrivo : **26/02/2018**

Numero allegati al documento Originale : **1**

File : **lettera ad Atersir e CM .pdf.p7m**
Hash : **1af550a78cb9db2756112784d0bd969477471dfbdede40223f4fe7d8fef016**

Firma Digitale

Il documento elettronico è firmato digitalmente!
Documento firmato digitalmente da: **Francesco Evangelisti**
Validità del certificato : dal **2015-12-01 12:28:26 CET**
al **2018-12-01 12:28:26 CET**

Dati di protocollazione

Numero PG	83778 / 2018
Classificazione	EDILIZIA E URBANISTICA STRUMENTI URBANISTICI PIANI URBANISTICI DIVERSI
Numero Fascicolo	10
Oggetto Protocollo	Intervento per il disinquinamento del Torrente Aposa, zona San Mamolo. Assenso alla localizzazione in pendenza di procedimento per l'approvazione del Progetto definitivo comportante apposizione di vincolo espropriativo. Trasmissione ad Atersir e CM delibera pg 28126/2018.

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti - PG.AT/2018/0001377 del 26/02/2018

Stampato il : 26/02/2018

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti - PG.AT/2018/0001377 del 26/02/2018

Atto di Consiglio

Piani e Progetti Urbanistici Ambiente e Energia

P.G. N.: 28126/2018
N. O.d.G.: 220/2018
N. Archivio: 10
Data Seduta Giunta : 30/01/2018
Data Seduta Consiglio : 19/02/2018
Data Pubblicazione : 21/02/2018
Data Esecutività : 19/02/2018

Immediatamente Esecutivo

Oggetto: INTERVENTO PER IL DISINQUINAMENTO DEL TORRENTE APOSA (ZONA SAN MAMOLO) IN COMUNE DI BOLOGNA: ASSENSO ALLA LOCALIZZAZIONE IN PENDENZA DI PROCEDIMENTO PER L 'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO COMPORTANTE APPOSIZIONE DI VINCOLO PREORDINATO ALL 'ESPROPRIO E ADEGUAMENTO TAVOLA DEI VINCOLI .

- Delibera di Consiglio -

Informazioni Iter
Sottoscrizioni e Pareri
Contabilità
Commissioni
Dati di Lavoro
Timbro Digitale della Delibera
Timbro Digitale del Parere

La Giunta propone al Consiglio la seguente deliberazione

Il Consiglio

Premesso che:

- è in corso un complessivo processo di risanamento igienico - ambientale del Torrente Aposa, attuato per tratti, che si intende completare con le opportune operazioni di bonifica del tratto Aposa - San Mamolo, da Villa Alba a Viale XII Giugno, per una lunghezza complessiva di circa 3,1 km (all'esito di detto intervento residuerà l'ultimo tratto denominato Bovi-Campeggi);

- l'art. 158 - bis del D.LGS. n. 152/2006 prevede che i progetti definitivi degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito siano approvati dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi (detta approvazione comporta dichiarazione di pubblica utilità, costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale);

Considerato che:

- con la legge regionale 23 dicembre 2011 n. 23 è stata istituita l'Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti, ATERSIR, quale ente per la gestione delle funzioni dell'Ambito Territoriale Ottimale unico Emilia Romagna (ATO) subentrato, dal 1 gennaio 2012, nei rapporti giuridici attivi e passivi dei preesistenti

ATO provinciali;

- il Programma degli Interventi del Servizio Idrico Integrato 2014-2017, approvato dalla predetta Agenzia con delibera del Consiglio Locale di Bologna n. 4 del 7 aprile 2014, contempla, altresì, detto intervento di risanamento del Torrente indispensabile per arginare il degrado della qualità delle acque ed efficientare l'impianto di depurazione;

Atteso che:

- l'esecuzione dei lavori e le successive attività di manutenzione rendono necessaria l'occupazione temporanea e l'asservimento, a mezzo procedura espropriativa, di parti di aree private e pubbliche sovrastanti, meglio dettagliate nel piano particellare allegato al progetto e riportate nell'allegato elaborato "Aree interessate dall'apposizione del vincolo espropriativo (servitù)", che non sono nella disponibilità dell'Agenzia, al fine di garantire al gestore del servizio idrico integrato (attualmente Hera S.p.A.) l'accesso al canale attraverso i boccaporti portati in superficie in dette aree;

- in virtù degli accordi intercorsi ATERSIR ha delegato a Hera S.p.A. l'esercizio dei poteri espropriativi ad essa riconosciuti ai sensi e per gli effetti dell'articolo 158 - bis del D.Lgs. n. 152/2006, previsti dalla vigente normativa regionale e nazionale in materia (L.R. n. 37/2002 e D.P.R. n. 327/2001) per l'occupazione temporanea e l'asservimento delle aree necessarie alla realizzazione dell'intervento in oggetto;

-ATERSIR, con nota P.G. n. 62122/2015, ha convocato una Conferenza dei servizi trasmettendo agli interessati il progetto definitivo dell'intervento (redatto da HERA S.p.A. e costituito dagli elaborati meglio specificati nella "Relazione" allegata al presente provvedimento);

- la prima seduta, svoltasi in data 19 marzo 2015, si è conclusa ritenendo necessari approfondimenti in merito alle procedure per l'apposizione del vincolo preordinato alla costituzione di servitù sulle aree necessarie alla realizzazione degli interventi e alle future operazioni di manutenzione e gestione degli impianti;

- la seconda seduta, come da verbale P.G. n. 119393/2015, tenutasi in data 22 maggio 2015, si è conclusa con la richiesta di integrazioni documentali fornite il 25 novembre 2015 (P.G. n. 368636/2015) e il 24 dicembre 2015 (P.G. n. 403107/2015);

- ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 37/2002 al progetto dell'opera è stato allegato un elaborato recante le aree interessate dal vincolo espropriativo e i nominativi dei proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;

- il progetto, corredato di detto elaborato, è stato pubblicato e depositato per sessanta giorni consecutivi presso l'Ufficio Espropri del Comune di Bologna e Hera S.p.A., nel maggio 2016; dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante pubblicazione di un avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 144 del 18 maggio 2016;

- durante tale periodo sono pervenute 5 osservazioni debitamente controdedotte e approvate nella terza seduta della Conferenza del 16 febbraio 2017 (verbale P.G. n. 62959/2017);

- dette osservazioni e il loro parziale accoglimento hanno determinato alcune

modifiche all'originario progetto che per quanto modeste hanno tuttavia determinato la decisione di procedere a nuovo deposito del progetto e a ulteriori comunicazioni individuali rispetto alle nuove ditte coinvolte;

- il progetto così aggiornato, corredato del piano particellare debitamente integrato con le nuove aree e i nominativi dei relativi proprietari, è stato depositato nel marzo 2017 con avviso di avvenuta pubblicazione sul BURERT n. 73 del 22 marzo 2017; al termine di tale periodo sono pervenute ulteriori 3 osservazioni le cui controdeduzioni sono state approvate nella quarta seduta della Conferenza del 25 luglio 2017, come da verbale P.G. n. 271558/2017;

Verificato che:

- beneficiario dell'esproprio è il Comune di Bologna;

- ai sensi degli artt. 9, 11, 12, 16 della L.R. n. 37/2002 e dell'art. 158 bis commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 152/2006, il procedimento avviato con l'indizione della Conferenza suddetta per l'approvazione del progetto definitivo comporterà variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

- in virtù dell'art. 8 della L.R. n. 37/2002 i vincoli urbanistici finalizzati all'acquisizione coattiva di beni immobili o di diritti relativi ad immobili per la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità sono apposti attraverso il Piano operativo comunale (POC), ovvero sua variante, o attraverso conferenze di servizi, intese o altri atti, comunque denominati, che secondo la legislazione nazionale e regionale vigente comportano variante al POC; i relativi atti deliberativi e avvisi pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione devono esplicitamente indicare che l'efficacia degli stessi comporta apposizione del vincolo espropriativo;

- si rende necessaria, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e della L.R. n. 37/2002, l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio sulle aree coinvolte dall'intervento che non sono nella disponibilità del gestore del servizio idrico;

- la Città Metropolitana di Bologna si esprimerà in merito alla coerenza della suddetta localizzazione con gli strumenti urbanistici sovracomunali vigenti;

- il vincolo espropriativo deriverà, ai sensi degli artt. 8 e 11 della L.R. n. 37/2002, dagli esiti della conferenza di servizi di cui all'art. 158 bis, commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 152/2006 finalizzata all'approvazione del progetto definitivo in variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale con conseguente apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

Dato atto che:

- ai sensi degli artt. 79, comma 2, e 4, comma 4, della L.R. 24/2017 "Disciplina Regionale sulla tutela e l'uso del territorio" che ha abrogato la L.R. 20/2000, i procedimenti in corso alla data di entrata in vigore il 1 gennaio 2018 sono conclusi secondo le disposizioni previgenti ancorché abrogate;

- ai sensi dell'art. 5, comma 5, lettera e) della L. R. n. 20/2000 il predetto intervento è escluso dalla procedura di valutazione di sostenibilità ivi prevista;

- occorre procedere all'adeguamento cartografico della tavola dei vincoli - Serie: Risorse idriche e assetto idrogeologico, fogli 19 e 24 - al fine di recepire l'effettivo tracciato sotterraneo del torrente (afferente al Reticolo idrografico coperto);

- costituiscono elaborati del Piano:

- Relazione;
- Relazione di fattibilità economico-finanziaria;
- Aree interessate dall'apposizione del vincolo espropriativo (servitù);
- Tavola - Interventi per le dotazioni territoriali per la cui realizzazione si appone il vincolo espropriativo;
- Relazione geologica e sismica;
- Tavole e Schede dei vincoli.

- nell'elaborato "Tavola - Interventi per le dotazioni territoriali per la cui realizzazione si appone il vincolo espropriativo", è indicato il tracciato del torrente Aposa oggetto dell'intervento programmato sulla base della classificazione del territorio in ambiti già definiti dal Psc, allegata parte integrante al presente provvedimento;

- è stato elaborato il "Documento di controdeduzioni alle osservazioni pervenute" allegato al presente provvedimento quale parte integrante;

- il Torrente Aposa nel tratto oggetto di intervento è classificato di interesse paesaggistico ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 42/2004 e di conseguenza qualsiasi modifica che potrebbe recare pregiudizio ai valori protetti è da sottoporre al procedimento autorizzativo previsto dall'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 citato e dagli artt 40-decies e 40-indicies della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii;

- per detto intervento è stata, quindi, richiesta (P.G. n. 384483/2015) e rilasciata (P.G. n. 86880/2016) autorizzazione paesaggistica dall'Ufficio Tutela del Paesaggio;

- degli elaborati predetti è stata realizzata copia su supporto informatico, alla quale è attribuita efficacia amministrativa, riproducibile e non modificabile, posta in atti al presente provvedimento, quale passaggio indispensabile alla sua diffusione anche attraverso i siti web del Comune di Bologna;

Atteso che gli interventi relativi all'opera in oggetto sono a cura e spese di Atersir e Hera S.p.A.;

Ritenuto di esprimere valutazione favorevole in ordine alla localizzazione proposta per l'opera, tenuto conto delle osservazioni presentate e delle relative controdeduzioni, meglio dettagliate nel documento allegato, e dei contributi forniti dagli uffici competenti in sede di Conferenza di Servizi, ferme le norme dettate dalle tutele e dai vincoli cui l'intervento è assoggettato e subordinatamente alle indicazioni progettuali discusse in detta sede, con l'avvertenza che in caso di successive necessità di modifiche al progetto si ritiene indispensabile una nuova verifica dello stesso a cura dei competenti uffici del Comune di Bologna;

Dato atto, inoltre, che:

- il vincolo preordinato all'esproprio sarà apposto attraverso Conferenza di servizi;

- la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

- ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul sito www.comune.bologna.it nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio;

- il Responsabile del presente procedimento è individuato nella persona del Direttore del Settore Piani e Progetti Urbanistici, Arch. Francesco Evangelisti;

Visti:

la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", come modificata con L.R. 6 luglio 2009 n. 6;

la L.R. 19 dicembre 2002 n. 37 "Disposizioni regionali in materia di espropri";

la L. 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Preso atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. del 18/8/2000, n. 267, così come modificato dal D.L. 174/2012, dei pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica, espressi rispettivamente dal Responsabile del Settore Piani e Progetti Urbanistici e dal Responsabile del Settore Ambiente e Energia e della dichiarazione del Responsabile dell'Area Risorse Finanziarie che il parere in ordine alla regolarità contabile non è dovuto;

Sentito il Settore Edilizia e Patrimonio congiuntamente al Dipartimento Cura e Qualità del Territorio;

Su proposta del Settore Piani e Progetti Urbanistici e del Settore Ambiente e Energia, congiuntamente al Dipartimento Riqualificazione Urbana;

Sentite le Commissioni Consiliari competenti;

D E L I B E R A

1) DI ESPRIMERE l'assenso alla localizzazione del tracciato sulle aree di cui al particellare;

2) DI DARE ATTO della necessità, ai fini della realizzazione dell'opera, di apporre il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree, che non sono nella disponibilità del gestore del servizio, specificate nel relativo elaborato allegato al presente provvedimento;

3) DI APPROVARE gli elaborati citati in premessa;

4) DI DARE MANDATO al Responsabile del procedimento, Arch. Francesco Evangelisti, di trasmettere la presente delibera e i predetti elaborati alla Città

Metropolitana per l'espressione di parere;

5) DI DARE ATTO che gli effetti del presente provvedimento sono subordinati all'espressione di parere favorevole da parte della Città Metropolitana e all'esito favorevole della Conferenza dei Servizi di cui in premessa;

6) DI DARE ATTO che sono posti in atti al presente provvedimento, e disponibili su supporto informatico, gli elaborati citati in premessa;

7) DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul sito www.comune.bologna.it nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio;

8) DI DARE ATTO dell'avvenuto adeguamento cartografico della Tavola dei vincoli - Serie: Risorse idriche e assetto idrogeologico, fogli 19 e 24 - che qui si approva, in cui è stato rettificato il tracciato del torrente Aposa oggetto dell'intervento;

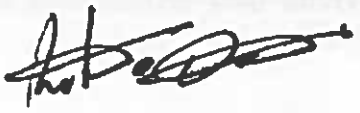
9) DI ATTRIBUIRE efficacia amministrativa alla copia dei documenti ed elaborati su supporto informatico di cui sopra, riproducibile e non modificabile, posta in atti al presente provvedimento.

Infine, con votazione separata

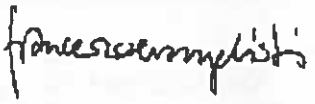
D E L I B E R A

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

Il Direttore del Settore
Roberto Diolaiti



Il Direttore del Settore
Francesco Evangelisti



Il Capo Dipartimento
Marika Milani

Documenti allegati (parte integrante):

Allegato 3

COMUNE DI BOLOGNA

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA
ai sensi dell'articolo 146 del
Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42
recante titolo "Codice dei beni culturali e del paesaggio"

IL DIRIGENTE

VISTA:

la domanda di autorizzazione paesaggistica presentata tramite la piattaforma informatica, registrata al Protocollo Generale n 384483/2015 del 09/12/2015, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 22 Gennaio 2004, n 42, da ATERSIR (CF 91342750378) Viale Aldo Moro 64, Bologna, per eseguire interventi al torrente Aposa in VIA DI RONCRIO nei pressi del civico 33;

la documentazione completa del progetto proposto, coerente con quanto previsto all'allegato B dell'Accordo tra Regione Emilia-Romagna, Associazioni delle Autonomie Locali dell'Emilia-Romagna e Ministero per i Beni e le Attività Culturali, citato in premessa, comprendente la Relazione Paesaggistica, corredata dalla documentazione tecnica, dagli elaborati grafici e dalla documentazione fotografica prodotti ai fini della verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi, di cui al DPCM 12 dicembre 2005;

CONSIDERATO:

- che l'area interessata ricade in ambito territoriale interessato da vincolo paesaggistico, ai sensi dell'art. 136, del D.Lgs 42/2004, come risulta dalla Carta Unica del territorio del PSC;

- che la tutela ai sensi dell'art. 136, afferisce al Decreto Ministeriale del 4/2/1955
- *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona collinare a Sud-Est di Bologna, sita nell'ambito del comune di Bologna.";*

- che le opere progettuali oggetto di intervento consistono in opere correlate al disinquinamento del torrente Aposa;

- che gli elaborati presentati in allegato alla richiesta di autorizzazione risultano completi con riferimento alle disposizioni regolamentari edilizie, alle indicazioni del sopra citato Accordo e al DPCM 12 dicembre 2005;

VISTI

- il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) approvato con deliberazioni del Consiglio Regionale 28 gennaio 1993, n 1338, e sue modifiche e integrazioni;
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale di Bologna n 19 del 30 marzo 2004 e smei;
- il Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con deliberazione consiliare OdG 133 del 14/7/08, in vigore dal 10/9/2008, ed in particolare la Carta Unica del territorio e le disposizioni prescrittive del Titolo 2 – "Tutele e vincoli" – ;
- gli atti istruttori depositati da cui risulta che l'intervento proposto è conforme alle prescrizioni di tutela degli strumenti sovraordinati e del PSC;

La Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio, nella seduta del 09/02/2016 ha espresso il seguente parere:

L'intervento proposto interessa un immobile compreso nella zona soggetta ai vincoli di tutela di cui all'art. 136 del D.Lgs. 42/04 apposto con D.M. 4 febbraio 1955 e D.M. 9 novembre 1955, ed all'art. 142 del D.Lgs. 42/04 lettere c) e g), localizzato nell'Ambito agricolo di rilievo paesaggistico, nel territorio collinare ed in prossimità del torrente Aposa, in un contesto paesaggistico che ha conservato le componenti caratteristiche del territorio rurale con ampi parchi boscati; Preso atto della verifica effettuata dagli uffici nel merito : - della coerenza con gli obiettivi del Piano Strutturale Comunale e dell'ammissibilità dell'intervento rispetto alle prescrizioni in esso contenute; - della documentazione presentata comprensiva degli elaborati progettuali e della relazione paesaggistica e della congruità di quest'ultima rispetto all'intervento richiesto; - della coerenza di detta relazione paesaggistica con quanto previsto all'allegato B dell'accordo tra Regione Emilia Romagna, Associazioni delle Autonomie Locali e Ministero per i Beni e le Attività Culturali, e rispondente alle disposizioni di cui al DPCM 12 dicembre 2005. La Commissione: - visti i caratteri del luogo e la presenza di qualità panoramiche; - valutato che l'intervento finalizzato al risanamento del torrente Aposa mediante messa in quota dei boccaporti esistenti, realizzazione di 6 nuovi boccaporti in ghisa sferoidale, di pozzetti scolmatori interrrati dotati botola esterna in ghisa sferoiadale oltre alla sistemazione dell'opera di imbocco del torrente tramite posa di griglia metallica basculante, realizzazione di rampa pedonale per l'accesso all'area 'movimentazione griglia' oltre alla realizzazione di una rampa carrabile in ghiaia naturale per l'accesso al letto del torrente, di gabbionate in sasso con conseguente abbattimento di 13 pioppi, non incide in maniera invasiva sul contesto esistente; - considerato che il processo progettuale seguito nell'elaborazione della proposta di trasformazione, permette di valutare e considerare che l'intervento proposto per le scelte compiute rispetto all'utilizzo delle forme e dei materiali non altera i caratteri naturali peculiari dei luoghi, scelte che la Commissione valuta correttamente in relazione al vincolo di tutela; - ritiene che i cambiamenti proposti non producano effetti di modificazione o alterazione sullo stato del contesto paesaggistico e dell'area. L'intervento risulta congruo con i valori riconosciuti dal vincolo correttamente inserito nel contesto ambientale e coerente con gli obiettivi di qualità paesaggistica richiesti dal vincolo collinare. Per le ragioni sopra espresse, esprime parere favorevole all'intervento.

DATO ATTO:

- che il responsabile del procedimento ha provveduto in data 18/2/2016, a trasmettere alla competente Soprintendenza la documentazione presentata dall'interessato,

accompagnata dalla proposta di provvedimento ai sensi dell'art. 146 comma 7 D.Lgs 42/2004, richiedendo l'espressione del parere vincolante previsto dall'art. 146 del codice medesimo;

- che il parere favorevole dalla Soprintendenza è stato reso in data 10/3/2016 prot. 384483 nei seguenti termini:
- *"..esaminata la documentazione trasmessa, preso atto di quanto contenuto nella relazione tecnica illustrativa allegata circa gli accertamenti effettuati da Codesta Amministrazione relativi alla conformità del progetto alla normativa paesaggistica vigente e la compatibilità rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo;*
- *tenuto conto del parere espresso dalla Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio;*
- *questo Ufficio esprime parere favorevole al progetto in quanto opere di manutenzione in area urbana, necessarie per il corretto funzionamento dell'opera idraulica, compatibili con i valori paesaggistici oggetto di protezione..";*

- che, per quanto sopra esposto, è stata verificata la compatibilità dell'opera proposta con l'esigenza di conservazione dei valori paesaggistici protetti dal vincolo, per cui si rende necessario autorizzare l'intervento proposto;

VISTI

- l'articolo 146 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n 42, recante titolo "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;
- la parte terza Beni Paesaggistici del sopracitato decreto;
- l'Accordo sottoscritto il 9 ottobre 2003 tra Regione Emilia-Romagna, Associazioni delle Autonomie Locali dell'Emilia - Romagna e Ministero per i Beni e le Attività Culturali (ai sensi dell'art.46 della Legge Regionale 25 novembre 2002 n 31);
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2005;
- il Titolo III bis "Tutela e valorizzazione del paesaggio" della legge della Regione Emilia-Romagna n 20/2000 e s.m. e i., ed in particolare l'art. 40 decies con il quale è stata confermata la delega ai Comuni delle funzioni amministrative relative alla tutela del paesaggio e l'art. 40 undecies in tema di autorizzazione paesaggistica;

Visto l'articolo 107 del Decreto Legislativo 267/2000;
Visti lo Statuto comunale e il Regolamento generale sugli uffici e servizi
Visto l'atto di delega PG 122481/2015

A U T O R I Z Z A

ai sensi dell'art. 146 del Decreto Legislativo 22/1/2004 n 42 gli interventi rappresentati negli elaborati grafici allegati che costituiscono parte integrante del presente atto.

La presente autorizzazione verrà inoltrata al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Ferrara ed alla Regione Emilia Romagna.

AVVERTE

che contro la presente autorizzazione può essere proposta l'impugnazione, dalle associazioni portatrici di interessi diffusi individuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia di ambiente e danno ambientale, e da qualsiasi altro soggetto pubblico o privato che ne abbia interesse, con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale locale nei modi e nei termini ivi previsti in relazione al tipo di ricorso proposto e al Presidente della Repubblica nei termini e nei modi di cui all'art 8 e seguenti del DPR n 1199 del 24/11/71 nel termine di 120 giorni dalla comunicazione.

La presente autorizzazione paesaggistica, costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio, pertanto gli stessi dovranno successivamente essere depositati e/o autorizzati.

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 196/2003 si informano gli interessati che i dati conferiti saranno trattati nei modi e termini previsti dalla norma citata e sono finalizzati allo sviluppo del relativo procedimento amministrativo edilizio ed alle attività ad esso correlate; e che gli stessi possono esercitare i diritti di cui all'articolo 7 del medesimo decreto.

IL DIRETTORE DI SETTORE
(Dott. Andrea Minghetti) *

* documento datato e firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.

Allegato 4

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2018, il giorno trenta Maggio, alle ore 14:00 presso gli uffici della Città metropolitana, il Vicesindaco FAUSTO TINTI, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del medesimo statuto.

ATTO N.105 - I.P. 1330/2018 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.7.0.0/9/2018

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA (Area pianificazione territoriale)

Comune di Bologna. Assenso alla localizzazione dell'intervento per il disinquinamento del Torrente Aposa, Zona San Mamolo, espresso con delibera del Consiglio Comunale n. 220 del 19.02.2018, nell'ambito del procedimento di approvazione del Progetto definitivo, con conseguente apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e adeguamento della Tavola dei vincoli, comportante variante alla vigente strumentazione urbanistica comunale. Formulazione di riserve sul Piano Operativo Comunale, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017. Dichiarazione di esenzione del Piano dalla procedura di valutazione ambientale.

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale
U.O. Amministrativa e Organizzativa

Oggetto:
Comune di Bologna. Assenso alla localizzazione dell'intervento per il disinquinamento del Torrente Aposa, Zona San Mamolo, espresso con delibera del Consiglio Comunale n. 220 del 19.02.2018, nell'ambito del procedimento di approvazione del Progetto definitivo, con conseguente apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e adeguamento della Tavola dei vincoli, comportante variante alla vigente strumentazione urbanistica comunale. Formulazione di riserve sul Piano Operativo Comunale, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017. Dichiarazione di esenzione del Piano dalla procedura di valutazione ambientale.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna[1], *valutazione positiva*[2] in merito ai contenuti del Piano Operativo Comunale (POC)[3], quale strumento in variante alla vigente pianificazione urbanistica del Comune di Bologna, previsto nell'ambito del procedimento di approvazione del "*Progetto definitivo relativo alla localizzazione dell'intervento per il disinquinamento del Torrente Aposa, Zona San Mamolo*", comportante apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e adeguamento della Tavola dei vincoli[4], sulla base delle considerazioni e motivazioni contenute nella *Relazione istruttoria*[5], predisposta dal Servizio Pianificazione del Territorio della Città metropolitana di Bologna, allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale *(Allegato n. 1)*;

---

[1] Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente dell'Ente.

[2] Si richiama la recente L.R. 21.12.2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", entrata in vigore il 1° gennaio 2018, che ai sensi dell'art. 4, comma 4, consente ai Comuni, nel corso del periodo transitorio, di dare attuazione ad una parte delle previsioni della pianificazione urbanistica vigente, nonché di apportare ad essa quelle variazioni che risultino indispensabili per sua pronta esecuzione, mediante applicazione della normativa previgente. Si richiamano pertanto, per quanto riguarda il POC in oggetto, le procedure di approvazione contenute all'art. 34, L.R. 20/2000.
L'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, prevede che nell'ambito di procedimento di approvazione del POC e delle sue Varianti la Città metropolitana possa sollevare, entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento del Piano adottato, eventuali riserve relativamente a previsioni di piano che risultino in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore. Trascorso inutilmente tale termine si considera espressa una valutazione positiva.

[3] L'art. 30 della L.R. n. 20/2000 descrive il Piano Operativo Comunale quale strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni. Il POC è predisposto in conformità alle previsioni del PSC e non può modificarne i contenuti.

[4] Il Comune di Bologna ha espresso, con delibera del Consiglio Comunale n. 220 del 19.02.2018, l'assenso alla localizzazione del tracciato dell'intervento in oggetto. L'art. 158-bis del D.Lgs. n. 152/2006 prevede che i progetti definitivi degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito siano approvati dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei, che provvedono alla convocazione di apposita Conferenza di servizi. Detta approvazione comporta dichiarazione di pubblica utilità, costituisce titolo abilitativo e, ove occorre, introduce variante alla vigente strumentazione di pianificazione urbanistica e territoriale comunale.

[5] P.G. n. 28304 del 22.05.2018 - Fasc. 8.2.2.7/9/2018.

2. esprime inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la condivisione delle analisi e delle valutazioni formulate dal Comune *circa l'esenzione del POC in oggetto dalla procedura di Valutazione di compatibilità ambientale*[6] per la tipologia dello strumento urbanistico medesimo, nei termini indicati nella Relazione istruttoria sopra richiamata;
3. dà atto inoltre della esclusione del POC in esame dalle indagini previste *in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*[7], poiché esso non comporta l'introduzione di nuove previsioni o trasformazioni del territorio;
4. dispone la trasmissione del presente atto al Comune di Bologna per la conclusione del procedimento urbanistico in oggetto[8], segnalando l'invio degli elaborati approvati del Piano in oggetto alla Città metropolitana ed alla Regione Emilia-Romagna.

Motivazioni:

L'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, ATERSIR, con delibera del Consiglio Locale di Bologna n. 4 del 7 aprile 2014, ha approvato il Programma degli Interventi del Servizio Idrico Integrato 2014-2017, che contempla un intervento complessivo di risanamento igienico – ambientale del Torrente Aposa, in Comune di Bologna, attuato per tratti, indispensabile per arginare il degrado della qualità delle acque ed per migliorare l'impianto di depurazione.

Nell'ambito del Progetto di risanamento igienico sanitario del torrente Aposa, nella tratta tombata di monte sono state individuate a livello di progettazione definitiva tutte le operazioni necessarie per separare definitivamente le acque di origine antropica da quelle di origine meteorica, convogliando gli scarichi neri o misti in due tubazioni posate ai margini della sezione del Torrente Aposa nel tratto San Mamolo, facendoli confluire nella pubblica fognatura collegata al depuratore.

Al fine di completare il suddetto intervento con le opportune operazioni di bonifica del tratto Aposa - San Mamolo, da Villa Alba a Viale XII Giugno, ATERSIR ha convocato per il 19 marzo 2015, una Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 158-bis del D.Lgs. n. 152/2006. Detta norma prevede che i progetti definitivi degli interventi inseriti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito siano approvati dagli Enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e

---

[6] L'art. 5, L.R. n. 20/2000, prevede la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi. Lo stesso art. 5, comma 7, lett. b) dispone che la Città metropolitana, in qualità di autorità competente, si esprima in merito alla valutazione ambientale nell'ambito delle riserve al Piano adottato, ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. n. 20/2000, previa acquisizione delle osservazioni presentate. L'art. 5, comma 5, specifica in dettaglio la tipologia della varianti escluse dalla Valutazione ambientale.

[7] Ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, la Città metropolitana è chiamata ad esprimere il parere in materia di vincolo sismico, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

[8] Ai sensi dell'art. 34, comma 8, L.R. n. 20/2000.

omogenei, tramite convocazione di apposita Conferenza di servizi, ai sensi degli artt. 14 e seguenti della Legge n. 241/1990.

Con la suddetta convocazione, è stato trasmesso agli Enti interessati il Progetto definitivo dell'intervento, redatto da HERA S.p.A. in qualità di gestore del servizio, comprensivo dell'elaborato "Aree interessate dall'apposizione del vincolo espropriativo (servitù)".

La prima seduta di Conferenza si è conclusa con richiesta di alcuni approfondimenti in merito alle procedure per l'apposizione del vincolo preordinato alla costituzione di servitù sulle aree necessarie alla realizzazione degli interventi e alle future operazioni di manutenzione e gestione degli impianti.

Si sono svolte, inoltre, nelle date del 22 maggio 2015, 16 febbraio 2017 e 25 luglio 2017, le ulteriori sedute di Conferenza di servizi.

Ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 37/2002, è stato allegato al Progetto relativo all'intervento suddetto un elaborato recante le aree interessate dal vincolo espropriativo e i nominativi dei proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il Progetto definitivo, così aggiornato, corredato del piano particellare debitamente integrato con le nuove aree e i nominativi dei relativi proprietari, è stato depositato nel marzo 2017, mediante avviso di avvenuta pubblicazione sul BURERT n. 73 del 22 marzo 2017.

Si precisa che, ai sensi degli artt. 9, 11, 12, 16, L.R. n. 37/2002 e dell'art. 158 bis, commi 1 e 2, D.Lgs. n. 152/2006, il procedimento avviato mediante indizione della Conferenza di servizi per l'approvazione del Progetto definitivo comporterà variazione ai vigenti strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, apposizione del vincolo espropriativo sulle aree coinvolte dall'intervento che non sono nella disponibilità del gestore del servizio idrico e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

In virtù dell'art. 8, L.R. n. 37/2002, i vincoli urbanistici finalizzati all'acquisizione coattiva di beni immobili o di diritti relativi ad immobili per la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità sono apposti attraverso il Piano Operativo Comunale (POC), ovvero sua variante, o attraverso Conferenze di servizi, intese o altri atti, comunque denominati, che secondo la legislazione nazionale e regionale vigente comportano variante al POC. I relativi atti deliberativi e avvisi pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione dovranno esplicitamente indicare che l'efficacia degli stessi comporta apposizione del vincolo espropriativo.

Con deliberazione del Consiglio Comunale OdG n. 220 del 19.02.2018, dichiarata immediatamente eseguibile, il Comune di Bologna ha espresso l'assenso alla localizzazione del tracciato riportato nel Progetto definitivo *"Intervento per il disinquinamento del Torrente Aposa (Zona San Mamolo) in Comune di Bologna"*, a cui sono stati allegati, come parte integrante, gli

elaborati costitutivi del *Piano Operativo Comunale – Disinquinamento del Torrente Aposa.*

In particolare, l'elaborato "Tavola - Interventi per le dotazioni territoriali per la cui realizzazione si appone il vincolo espropriativo" riporta il tracciato del Torrente Aposa oggetto dell'intervento programmato sulla base della classificazione del territorio in ambiti già definiti dal vigente Piano Strutturale Comunale (PSC).

Nella suddetta deliberazione comunale, si dà atto che gli effetti del provvedimento sono subordinati all'espressione della Città Metropolitana di Bologna in merito alla coerenza della suddetta localizzazione con gli strumenti urbanistici di pianificazione sovracomunale vigenti.

Con comunicazione Prot. n. 83778 del 26.02.2018[9], il Comune di Bologna ha trasmesso alla Città metropolitana di Bologna la suddetta deliberazione, corredata dagli elaborati costitutivi, per le opportune valutazioni, ai fini della formulazione di eventuali riserve[10] previste nell'ambito del procedimento di approvazione del Progetto definitivo dell'intervento in esame, il quale, come già precisato, comporta variazione alla vigente strumentazione urbanistica del Comune di Bologna.

Pertanto la Città metropolitana di Bologna è chiamata ad esprimersi riguardo alla coerenza agli strumenti urbanistici sovracomunali vigenti della localizzazione presentata nel Progetto definitivo dell'intervento in oggetto, approvata dal Comune di Bologna, nonché in merito al POC specifico che comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Ai sensi degli artt. 79, comma 2, e 4, comma 4, L.R. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" che ha abrogato la L.R. 20/2000, i procedimenti urbanistici in corso, avviati prima della entrata in vigore del 1 gennaio 2018 della L.R. 24/2017 medesima, sono conclusi secondo le disposizioni previgenti ancorché abrogate.

Si richiamano, pertanto, per quanto riguarda la disciplina del POC in oggetto, le procedure di approvazione contenute all'art. 34, L.R. 20/2000.

Nel caso specifico del procedimento urbanistico in oggetto, si condivide la scelta del Comune di non assoggettare il Piano alla procedura di valutazione della sostenibilità ambientale, in quanto tutti gli elementi di modifica contenuti nella proposta rientrano nei casi di esclusione previsti all'art. 5, comma 5, L.R. n. 20/2000.

Al fine di consentire la conclusione del procedimento di approvazione del Progetto in esame, il Servizio Pianificazione del Territorio ha esaminato gli elaborati relativi al Piano anche in rapporto alle vigenti disposizioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Città metropolitana ed ha predisposto la *Relazione istruttoria*[11], allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale *(Allegato n. 1)*, nella quale viene espressa valutazione

[9] Registrata in atti con P.G. n. 10991 del 26.02.2018.

[10] Ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. n. 20/2000.

[11] Acquisita in atti con P.G. n. 28304 del 22.05.2018.

positiva sull'intervento, non ravvisando la necessità di esprimere alcuna riserva sui contenuti della proposta.

Nella suddetta Relazione, si dà atto dell'esenzione del Piano dalla procedura prevista in materia di valutazione ambientale.

Trattandosi inoltre di un intervento che non comporta alcuna modifica della edificabilità dei suoli, non si ritengono necessarie le verifiche di competenza della Città metropolitana in merito alla compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici ed idrogeologici del territorio, previste ai sensi dell'art. 5, della L.R. n. 19/2008.

Per tutto quanto sopra richiamato, si approvano i contenuti della Relazione istruttoria, disponendo la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Bologna, per quanto di competenza.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 *"Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni"*, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33[12], comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito[13] agli atti il parere della Responsabile del Servizio Pianificazione del Territorio, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

Allegato n. 1 così costituito:

Relazione istruttoria (P.G. n. 28304 del 22.05.2018).

---

[12] L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1.Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2.Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

[13] Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

per Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA
Il ViceSindaco Metropolitano
FAUSTO TINTI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

PTCP

Area Pianificazione Territoriale

Servizio Pianificazione del Territorio

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Comune di
BOLOGNA

OGGETTO:

PROPOSTA DI PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC)
denominato "Disinquinamento del Torrente Aposa"
e contestuale rettifica cartografica della
Tavola dei vincoli (a corredo di PSC-RUE-POC vigenti)
approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 200 del 13 aprile 2015

PROCEDIMENTO:
Formulazione RISERVE,
ai sensi dell'art. 34, L.R. 20/2000,
in applicazione delle norme di cui all'art. 4, comma 4, LR 24/2017

(procedimento previsto nell'ambito
della procedura di approvazione del
Progetto Definitivo dell'intervento per il disinquinamento del Torrente Aposa
in Comune di Bologna
ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. n. 152/2006)

Bologna, 22 maggio 2018

Allegato n° 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna
Prot. n. 28304 del 22.05.2018 – Classifica 8.2.2.7/9/2018

INQUADRAMENTO DELLA PROCEDURA

L'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, ATERSIR, con delibera del Consiglio Locale di Bologna n. 4 del 7 aprile 2014, ha approvato il Programma degli Interventi del Servizio Idrico Integrato 2014-2017, che contempla un intervento complessivo di risanamento igienico – ambientale del Torrente Aposa, in Comune di Bologna, attuato per tratti, indispensabile per arginare il degrado della qualità delle acque ed efficientare l'impianto di depurazione.

Al fine di completare il suddetto intervento con le opportune operazioni di bonifica del tratto Aposa - San Mamolo, da Villa Alba a Viale XII Giugno, con nota P.G. n. 62122/2015, ATERSIR ha convocato una Conferenza dei servizi in ottemperanza all'art. 158 - bis del D.LGS. n. 152/2006, che prevede che i progetti definitivi degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito siano approvati dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tramite convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge n. 241/1990.

Con la suddetta Convocazione, è stato trasmesso agli interessati il progetto definitivo dell'intervento (redatto da HERA S.p.A. in qualità di gestore del servizio), comprensivo dell'elaborato "Aree interessate dall'apposizione del vincolo espropriativo (servitù)", che non sono nella disponibilità dell'Agenzia, al fine di garantire l'accesso al canale attraverso i boccaporti portati in superficie in dette aree.

Il progetto, corredato del piano particellare e dei nominativi dei relativi proprietari, è stato depositato con avviso di avvenuta pubblicazione sul BURERT n. 73 del 22 marzo 2017; al termine del periodo di deposito sono pervenute ulteriori osservazioni, le cui controdeduzioni sono state approvate nella quarta seduta della Conferenza del 25 luglio 2017, come da verbale P.G. n. 271558/2017.

Il procedimento avviato per l'approvazione del progetto definitivo con l'indizione della Conferenza dei servizi ai sensi della L.R. n. 37/2002 e dell'art. 158 bis del D.Lgs. n. 152/2006, comporterà variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, apposizione del vincolo espropriativo sulle aree coinvolte dall'intervento che non sono nella disponibilità del gestore del servizio idrico e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

In virtù dell'art. 8 della L.R. n. 37/2002, i vincoli urbanistici finalizzati all'acquisizione coattiva di beni immobili o di diritti relativi ad immobili per la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità sono apposti attraverso il Piano Operativo Comunale (POC), ovvero sua variante.

Con deliberazione PG 28126/2018, approvata dal Consiglio Comunale di Bologna con OdG n. 220 del 19/2/2018, è stato espresso l'assenso alla localizzazione del tracciato riportato nel Progetto definitivo dell'"*Intervento per il disinquinamento del Torrente Aposa (Zona San Mamolo) in Comune di Bologna*", a cui sono stati allegati come parte integrante gli elaborati costitutivi del *Piano Operativo Comunale – Disinquinamento del Torrente Aposa.*

Nella suddetta deliberazione comunale si dà atto che gli effetti del provvedimento sono subordinati all'espressione di parere favorevole da parte della Città Metropolitana e all'esito favorevole della Conferenza dei Servizi in oggetto.

Pertanto la Città metropolitana di Bologna è chiamata ad esprimersi in merito alla coerenza con gli strumenti urbanistici sovracomunali vigenti della localizzazione presentata nel Progetto definitivo dell'intervento in oggetto, approvata dal Comune di Bologna, nonché sul POC specifico per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Ai sensi dell'art. 79, comma 2, e l'art. 4, comma 4, della L.R. 24/2017 "Disciplina Regionale sulla tutela e l'uso del territorio" (che ha abrogato la L.R. 20/2000), i procedimenti in corso alla data di entrata in vigore della medesima legge (1 gennaio 2018) sono conclusi secondo le disposizioni previgenti ancorché abrogate.

DESCRIZIONE DELLE OPERE IN PROGETTO E CONTENUTI DELLA PROPOSTA DI VARIANTE

Nell'ambito del progetto di risanamento igienico sanitario del torrente Aposa, nella tratta tombata di monte sono state individuate a livello di progettazione definitiva tutte le operazioni necessarie per separare definitivamente le acque di origine antropica da quelle di origine meteorica, convogliando gli scarichi neri o misti in due tubazioni posate ai margini della sezione del torrente Aposa nel tratto San Mamolo, e facendoli confluire nella pubblica fognatura collegata al depuratore.

Il progetto prevede diversi interventi sinteticamente riassumibili in due tipologie:

- interventi interni che si configurano come operazioni di risanamento del fondo e realizzazione dei collettamenti dedicati per le acque di origine antropica;
- interventi esterni conseguenti alla messa in quota dei boccaporti, alla realizzazione dei varchi di accesso, degli scolmatori e della deviazione/efficientamento dei sistemi di fognatura di via S. Annunziata e Porta Castiglione per evitare il deflusso verso l'Aposa di acque luride, destinabili verso fognature di acque nere all'uopo costruite.

Alla fine dei lavori sarà ripristinato lo stato attuale dei luoghi, mantenendo visibili tutti i boccaporti, attraverso i quali sarà garantito l'accesso al canale per i futuri interventi di manutenzione e gestione; per l'accesso ai suddetti boccaporti, ubicati in proprietà private, è sato necessario individuare un apposito piano particellare per la relativa imposizione di servitù.

Pertanto, nell'ambito della procedura di approvazione del Progetto definitivo dell'intervento per il disinquinamento del Torrente Aposa, dettagliatamente descritta al paragarafo precedente, il Comune di Bologna ha trasmesso con nota PG 83778 del 26/02/2018, acquisita agli atti dalla Città metropolitana di Bologna con PG 10991 del 26/02/2018, la delibera del Consiglio Comunale n. 220 del 19/2/2018, con cui ha espresso l'assenso alla localizzazione del tracciato indicato nel progetto definitivo e predisposto gli elaborati costitutivi del *Piano Operativo Comunale – Disinquinamento del Torrente Aposa*, finalizzato all'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio (servitù), ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 37/2002.

Rilevato che gli interventi previsti sono ordinariamente ammissibili dal Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) vigente, non è stata introdotta una disciplina specifica per gli interventi da realizzare.

Il POC – Disinquinamento del torrente Aposa è costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione;
- Relazione di fattibilità economico-finanziaria;
- Aree interessate dall'apposizione del vincolo espropriativo (servitù);
- Tavola - Interventi per le dotazioni territoriali per la cui realizzazione si appone il vincolo espropriativo (nella quale è indicato il tracciato del torrente Aposa oggetto dell'intervento, rispetto agli ambiti in cui è classificato il territorio comunale nel PSC vigente);
- Relazione geologica e sismica;
- Tavole e Schede dei vincoli (comprensiva di specifici adeguamenti cartografici dei fogli 19 e 24 della serie tematica "Risorse idriche ed assetto idrogeologico" in scala 1:5.000, nonché delle relative tavole in formato A4 contenute nel fascicolo denominato "Schede dei vincoli", nel tratto interessato dal progetto di disiquinamento del torrente Aposa, al fine di recepire l'effettivo tracciato sotterraneo come rilevato da HERA SpA).

Si prende atto che poiché il Torrente Aposa, nel tratto oggetto di intervento, è classificato di interesse paesaggistico ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 42/2004, è stata rilasciata apposita autorizzazione paesaggistica dall'Ufficio Tutela del Paesaggio del Comune di Bologna (P.G. n. 86880/2016).

VALUTAZIONI DI MERITO

Compatibilità con il PTCP

L'area attraversata dal tratto del Torrente Aposa oggetto dell'intervento di disinquinamento e sottoposta ad esproprio è interessata dalle seguenti tutele del PTCP:

- zone di particolare interesse paesaggistico - ambientale (art. 7.3);
- (in parte) sistema delle aree forestali (art. 7.2);
- ambito di controllo degli apporti d'acqua in pianura (art. 4.8);
- zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura – aree di ricarica di tipo B e C (art. 5.3);
- elementi a rischio da frana (art. 6.8);
- connettivo ecologico di particolare interesse paesaggistico - ambientale (art. 3.5);

rispetto alle quali non si ravvisano elementi d'incompatibilità, anche in considerazione dei contenuti e della finalità del POC proposto, che non introduce nuove previsioni o trasformazioni del territorio.
Per le medesime considerazioni, si ritiene che non sia necessario esprimere alcun parere in merito al vincolo sismico, ai sensi dell'art. 6.14 del PTCP.
Si ritiene, pertanto, che l'intervento oggetto della procedura di approvazione ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e la contestuale proposta di POC siano compatibili con il PTCP.

VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE

In merito alla Valsat del POC in oggetto, si ritiene che questo rientri nei casi di esclusione dalla procedura di valutazione di sostenibilità, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, lettera e) della LR 20/2000, ovvero le varianti che non riguardano le tutele e le previsioni sugli usi e le trasformazioni dei suoli e del patrimonio edilizio esistente stabiliti dal piano vigente, e che *si limitino a introdurre varianti localizzative, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, per opere già cartograficamente definite e valutate in piani sovraordinati o per la reiterazione del vincolo stesso.* Il POC in oggetto, infatti, è finalizzato all'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio (servitù) sulle aree necessarie ad eseguire gli interventi previsti nel Progetto definitivo della procedura in oggetto, e ammissibili dal vigente RUE di Bologna.

VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Per quanto esposto ai precedenti punti, si ritiene che gli interventi in progetto e la proposta di POC siano compatibili con il PTCP e coerenti con i contenuti del PSC e del RUE; pertanto non si formulano riserve.

Il funzionario incaricato
Arch. Paola Galloro

Firmato:
La Responsabile
U.O. Pianificazione del territorio
Arch. Donatella Bartoli

Allegato 5 Fasc. 8.2.2.1/6/2019
Documento elettronico invato con PEC

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Area Pianificazione Territoriale
Servizio Pianificazione del Territorio

Bologna, 11 novembre 2019

All' **AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI**
Area Servizio Idrico Integrato
c.a. Ing. Marco Grana Castagnetti
dgatersir@pec.atersir.emr.it

e pc. **Comune di Bologna**
Dipartimento riqualificazione urbana
protocollogenerale@pec.comune.bologna.it

OGGETTO: Servizio Idrico Integrato – art. 158bis del D.Lgs. 152/2006.
Procedimento di approvazione del progetto definitivo "Intervento per il disinquinamento del Torrente Aposa (zona San Mamolo)" nel Comune di Bologna (BO), comportante variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale comprendente l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità. Conferenza di servizi ai sensi della L. 241/1990 - Forma simultanea modalità sincrona – convocazione della quinta seduta.

Valutazioni integrative

In riferimento alla nota di pari oggetto inviata da ATERSIR con PEC PG.AT/2019/0007074 del 04/11/2019 ed acquisita agli atti della Città metropolitana di Bologna con P.G. n. 64330 del 05/11/2019, con la quale il Servizio scrivente è convocato alla Conferenza del 14-11-19, si esprimono le seguenti valutazioni di competenza ad integrazione del parere espresso con Atto del Sindaco metropolitano n. 105 del 30 maggio 2018.

La procedura in oggetto è finalizzata all'approvazione del progetto definitivo che prevede il risanamento igienico-ambientale del Torrente Aposa, in Comune di Bologna, attuato per tratti, per arginare il degrado della qualità delle acque e migliorare l'impianto di depurazione; per l'approvazione del suddetto progetto ATERSIR ha indetto apposita Conferenza dei Servizi ai sensi della L.R. n. 37/2002 e dell'art. 158 bis del D.Lgs. n. 152/2006;
il progetto comporta variante agli strumenti di pianificazione urbanistica, l'apposizione del vincolo espropriativo sulle aree coinvolte dall'intervento che non sono nella disponibilità del gestore del servizio idrico e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

La Città metropolitana di Bologna si è espressa favorevolmente con Atto del Sindaco metropolitano n. 105 del 30 maggio 2018 (trasmesso con PEC PG N. 31772 del 05/06/2018) in merito alla compatibilità del Progetto definitivo con il PTCP, nonché sul POC specifico per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Considerato che la convocazione in oggetto è finalizzata alla valutazione e approvazione della proposta di modifica all'assetto progettuale e costruttivo delle condotte, che HERA s.p.a., in accordo con ATERSIR, propone a seguito delle difficoltà riscontrate da HERA s.p.a. nel corso dei sopralluoghi e dei contatti con i privati finalizzati a valutare puntualmente la separazione degli scarichi (che dovrà essere oggetto di specifiche e successive ordinanze

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – Servizio Pianificazione del territorio
Via Zamboni n. 13 - 40126 Bologna - Tel. 051 6598777 - 6598873
e-mail: donatella.bartoli@cittametropolitana.bo.it www.cittametropolitana.bo.it
Posta certificata: cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti - PG.AT/2019/0007217 del 11/11/2019

comunali) la suddetta proposta, come dichiarato nella nota di ATERSIR PG.AT/2019/0007074 del 04/11/2019, non modifica in alcun modo il quadro delle proprietà interessate in quanto le modifiche sono relative alle sole opere eseguite all'interno dell' Aposa tombato e che pertanto le modifiche stesse non implicano ulteriori variazioni al POC e sono irrilevanti rispetto alla compatibilità territoriale sovraordinata,

si conferma il parere favorevole già espresso da questo Servizio, ritenendo superflua la nostra partecipazione alla Conferenza del 14 novembre 2019.

A disposizione per ogni eventuale chiarimento, si porgono cordiali saluti.

Il funzionario incaricato
Arch. Paola Galloro

Firmato:
La Responsabile
Servizio Pianificazione del territorio
Arch. Donatella Bartoli

Documento prodotto in originale informatico e
firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 82/2005

Allegato 6

Bologna, 08 OTT 2015

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

SEGRETARIATO REGIONALE PER L'EMILIA – ROMAGNA
Strada Maggiore, 80
40125 Bologna
Tel. 051.4298211 - Fax 051.4298277
email sr-ero@beniculturali.it
pec: mbac-sr-ero@mailcert.beniculturali.it

LA PRESENTE NOTA VIENE TRASMESSA SOLO A MEZZO E-MAIL, AI SENSI DELL'ART. 47 D. LGS. N° 82/2005

Alla ATERSIR
Area Servizio Idrico Integrato
Viale Aldo Moro, 64
40127 BOLOGNA
e-mail: dgatersir@pec.atersir.emr.it

Alla Commissione di Garanzia
per il Patrimonio Culturale
c/o Segretariato Regionale
per l'Emilia-Romagna
Strada Maggiore, 80
40127 BOLOGNA
e-mail: sr-ero.commgaranzia@beniculturali.it

e p.c. Alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio
per le province di Bologna, Modena,
Reggio Emilia e Ferrara
Via IV Novembre, 5
40121 BOLOGNA
e-mail: sbeap-bo@beniculturali.it

Alla Soprintendenza Archeologia
dell'Emilia-Romagna
via Belle Arti, 52
40126 BOLOGNA
e-mail: sar-ero@beniculturali.it

Prot. 7486 *Class. 34.19.04/13.297*

OGGETTO: Comune di Bologna - Conferenza di servizi finalizzata all'approvazione del progetto definitivo per il disinquinamento del torrente Aposa. Parere di competenza

Con riferimento alla procedura in oggetto, sulla base dei pareri istruttori formulati dalle Soprintendenze in indirizzo con note prot. n.170/E del 17/03/2015 e prot. n.8656 del 20/08/2015, questo Segretariato ha verificato che, dal punto di vista degli effetti del progetto sulle emergenze archeologiche, architettoniche e paesaggistiche, le opere non appaiono nel loro complesso interagire in maniera negativa con esse e, pertanto, si esprime parere favorevole con prescrizioni all'intervento.

Dal punto di vista architettonico e paesaggistico, preso atto che i lavori consistono in opere di manutenzione del fondo del tratto tombato del torrente Aposa e nella creazione all'interno del condotto di tubature per la raccolta di scarichi fognari in modo da separarli dalle acque del torrente, si esprime parere favorevole al progetto.

Dal punto di vista archeologico, l'intervento ricade in ambito territoriale a basso, medio e alto potenziale interessato dalla presenza dell'acquedotto romano e delle sue ramificazioni. Il progetto riguarda opere di risanamento della struttura con interventi sia esterni che interni alla stessa che

ATERSIR - PG/2015/0007026 del 13/10/2015

richiedono necessariamente una contestualità dei lavori di indagine archeologica con la realizzazione degli stessi. Pertanto, si prescrive che:

- su interventi esterni alla struttura, si esegua sorveglianza archeologica in corso d'opera. In caso di presenza di stratigrafie dovrà essere attivato uno scavo archeologico stratigrafico secondo le consuete modalità di indagine con contestuale pulitura delle sezioni esposte;
- su interventi interni alla struttura, si esegua sorveglianza archeologica in corso d'opera con la finalità di verificare eventuali interferenze con strutture più antiche;
- nella predisposizione dei varchi d'accesso, si esegua sorveglianza in corso d'opera nel caso specifico in cui sia previsto l'intervento su depositi terrosi non interessati da interventi moderni.

Inoltre, la sorveglianza archeologica ed eventuali attività di scavo dovranno essere eseguite da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite dalla Soprintendenza Archeologia dell'Emilia-Romagna, che assumerà la Direzione Scientifica. Il personale specializzato dovrà mantenere uno stretto rapporto informativo con la Direzione Scientifica e non potrà assumere iniziative autonome senza aver preavvertito il funzionario competente per territorio. Il nominativo della ditta incaricata dei lavori di indagine archeologica dovrà essere comunicato alla Soprintendenza Archeologia con largo anticipo rispetto alla data di esecuzione dei lavori.

Si trasmette il presente parere alla Commissione di garanzia per il Patrimonio Culturale in indirizzo ai sensi dell'art.39, comma 3, del D.P.C.M. n.171/2014.

Con i migliori saluti,

IL SEGRETARIO REGIONALE

(dott.ssa Sabina Magrini)

IDC/DT

Allegato 7

Per gli aspetti di competenza di questa Unità Operativa Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro, preso atto del documento preliminare di pianificazione dei rischi, **si esprime parere favorevole alla realizzazione delle proposte di progetto presentate con le seguenti prescrizioni.**

Considerata la prevedibile complessità di gestione degli aspetti di igiene e sicurezza correlati alla attività lavorativa, in particolare per quanto riguarda le lavorazioni da eseguire nei tratti sotterranei, di seguito a questa prima fase preliminare di pianificazione dei rischi, fatta salva la completa adozione delle procedure previste dal DPR 177/2011, si rileva la necessità di pianificare, nel dettaglio, le modalità di lavoro in ragione, ad esempio, di ogni singolo tratto di canalizzazione interessata, delle condizioni meteo, della agevole possibilità di accesso e movimentazione dei mezzi d'opera, delle condizioni di ventilazione, della necessità di installare o effettuare lavori in presenza di impianti elettrici, aeraulici, pneumatici ... ausiliari ecc.

In particolare, prima della richiesta di presentazione delle offerte, **dovranno essere affrontati e approfonditi quantomeno gli aspetti di seguito elencati**, anche al fine di computare correttamente sia l'adeguato fabbisogno di attrezzature, sia gli eventuali oneri per la sicurezza conseguenti.

1) Allestimento del campo base con servizi igienico assistenziali dotati di acqua calda e fredda, refettorio, doccia, lavaggio antisettico, deposito e lavaggio DPI e eventuali dotazioni personali (es. lampade telefoni ecc)..
2) Modalità di movimentazione di attrezzature, manufatti e mezzi in galleria, tipo di mezzi, percorsi, tipologia del fondo, altezze volta, presenza gas di scarico, distanza da punti di aereazione, sistemi di aereazione, condizioni di ammaloramento della base, delle pareti e della volta del tratto ....
3) Definizione dei ricambi ora e velocità dell'aria da ottenere nei tratti in lavorazione.
4) Valutazione della tipologia di impianti elettrici da utilizzare per il contesto con ragionevole presenza di umidità/acqua tale da classificare le attività svolte in "luoghi conduttori ristretti".
5) Scelta del tipo di generatore elettrico e impianto correlato compatibile con la tipologia dei luoghi e le cadute di tensione prevedibili.
6) Definizione delle procedure e dei tempi necessari per mettere in sicurezza uomini, macchine e attrezzature la sera e/o prima della previsione di eventi meteo tali da rendere ragionevoli venute d'acqua nelle aree oggetto di lavorazioni.
7) Presenza di sistemi di allerta connessi a misuratori automatici di portata,
8) Verifica della funzionalità dei sistemi di comunicazione con l'esterno.
9) Tipologia di abbigliamento previsto, adeguato alle diverse stagioni, anche in ragione dei DPI necessari.
10) Cronoprogramma dei lavori finalizzato anche a definire i periodi in cui dovranno essere effettuate le lavorazioni ritenute maggiormente complesse.
11) Procedura di gestione di eventuali operazioni di soccorso individuate per ogni tratto, con indicazione delle persone addette e dei mezzi a disposizione.
12) Pianificazione delle riunioni tra coordinatore e rappresentanti di tutte le imprese interessate ai lotti/tratti.
13) Pur ritenendo solo indicativa, indicativa la figura 13 di Pag. 27 della RELAZIONE GENERALE, si rileva che la posizione dell'autobetoniera, e comunque di tutti i mezzi d'opera o accatastamenti eccezionali di materiale, dovranno considerare la presenza della condotta sotterranea e, se del caso, dovranno essere individuate postazioni di sosta tali da non comprometterne in alcun modo la stabilità.
14) Interferenze/viabilità esterne.

Allegato 8

A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Emilia Romagna

Per posta elettronica
Non segue originale

Bologna, 13 OTT. 2019
Prot. n. 2019/ 16787 /BO1

Spett.le ATERSIR
Servizio Tecnico Integrato
dgatersir@pec.atersir.emr.it

Alla Soc. HERA SPA
Via Frullo, 5
40057 – Granarolo dell'Emilia
direzione.ingegneria@pec.gruppohera.it

E, p.c.
Al Comando Legione Carabinieri "Emilia Romagna" SM – Ufficio Logistico
tbo33944@pec.carabinieri.it

Al Comando Provinciale Carabinieri "Bologna"
tbo21414@pec.carabinieri.it

Oggetto: **BOD0038/BOD0040 – Caserma D'Azeglio/Ex Area Staveco. Servizio Idrico Integrato – art. 158bis del D.Lgs. 152/2006 Procedimento di approvazione del progetto definitivo "Intervento per il disinquinamento del Torrente Aposa (zona San Mamolo)" nel Comune di Bologna (BO), comportante variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale comprendente l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità. Conferenza di servizi ai sensi della L. 241/1990 - Forma simultanea modalità sincrona – convocazione della quinta seduta prevista per il 14/11/2019**

Con riferimento alla conferenza dei servizi in oggetto, si comunica che questa Agenzia non sarà presente con un proprio rappresentante in quanto durante la terza seduta (convocazione del 16/02/2017) ha già espresso, per quanto di competenza, le proprie determinazioni.

Appare opportuno evidenziare la necessità come già precedentemente rappresentato (nota prot. 2017/2074 del 13/02/2017) di invitare alla conferenza l'Arma dei Carabinieri, che detiene in uso governativo il cespite demaniale BOD0038 – Caserma D'Azeglio.

Si resta in attesa di ricevere il relativo verbale.

Distinti saluti.

Il Direttore Regionale
Massimiliano Iannelli

L'incaricato dell'istruttoria:
Francesco Provenza 051/6400323

Il Responsabile STBO1:
Roberto Capuano 051/6400303

Piazza Malpighi n. 19 – 40123 Bologna – Tel. 051 6400311 – Faxmail 06 50516078
e-mail: dre.emiliaromagna@agenziademanio.it
pec: dre.emiliaromagna@agenziademanio.it

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti - PG.AT/2019/0007010 del 31/10/2019

DEMANIO.AGDER01.REGISTRO UFFICIALE.0012010.11-07-2016-I

Allegato 9

6° REPARTO INFRASTRUTTURE
Ufficio Demanio – Sezione Demanio
Via Santa Margherita, 21 - 40123 – Bologna
Indirizzo telegrafico: REPAINFRA BOLOGNA
Tel. 051.265401 –Fax 051.6483928- Sotrin 1352790
Email: infrastrutture_bologna@esercito.difesa.it
PEC: infrastrutture_bologna@postacert.difesa.it
Codice fiscale 80077470377 - c.c.p. 279406

Prot. n. M_D-E 23660/0005442
Cod.Id. 6 Ind. Cl. 10.12.6
All. come al testo

Bologna, 7 luglio 2016
pdc: Funz. Amm.vo Dott. Nicola Centi
Tel. 051.6483988 – milit. 1352688
caufdema@infrabo.esercito.difesa.it

OGGETTO: Intervento per il disinquinamento del torrente Aposa (zona S. Mamolo), Comune di Bologna (Scheda **BOD0040/Parte** – Bologna - Caserma STAVECO sita in viale E. Panzacchi – Proprietà Demanio dello Stato) – Comunicazione.

A: Agenzia del Demanio
Direzione Regionale Emilia Romagna
Servizi Territoriali Bologna 1

dre_emiliaromagna@pce.agenziademanio.it

^^^^^^^^^^

Rife. 2016/11220/BO1 del 27/06/2016.

^^^^^^^^^^

In esito a quanto richiesto con lettera a rife. si comunica che, esaminata la documentazione allegata, non sussistono motivi ostativi agli interventi previsti, relativamente alle botole n. R23, R30 ed R36 che insistono su area demaniale in uso al Circolo Ricreativo Dipendenti Difesa "Le due torri".

Per completezza di trattazione si ricorda che il mappale **2011** - foglio 234 dovrebbe essere stato oggetto di frazionamento da parte di codesta Agenzia (referente Geom. Accorsi): con l'occasione si chiede per doverosa conoscenza la documentazione catastale e documentale finale.

Considerato, infine, che il Comando Militare Esercito "Emilia Romagna" è l'Ente gestore del comprensorio in oggetto affidato in concessione al citato Circolo, si consiglia di trasmettere ogni comunicazione anche al predetto Ente che ne ha funzionalmente rapporti diretti e dovrebbe darne doverosa informativa.

IL COMANDANTE
Col. g. Fabio Massimo GIULIANO

C:\Users\CENTI\Desktop\DEMANIO\D.P.S\CRDD STAVECO\torente Aposa.doc

Allegato 10

COMANDO MILITARE ESERCITO "EMILIA ROMAGNA"

SM - Ufficio Personale, Logistico Alloggi e Servitù Militari

Prot. M_D-E24466 n. 0018447 — Bologna, 09/11/2016
Cod. Id. LOG Ind. Cl. 10.12.4.8/A1/ 298-16
Annessi: 1
Allegati: 1

POC Sig.ra Degli Antoni
Tel. 051/584130 int 616 Sotrin 1351616
adnuservmil@cmebo.esercito.difesa.it

OGGETTO: Intervento per il disinquinamento del Torrente Aposa (zona San Mamolo), in Comune di Bologna. WBS:R.2010.11.03.00264 – OdL n. 80600026513. Posa all'interno del Tombamento del Torrente Aposa di due condotte posizionate ai lati della sezione stessa. Proponente: HERA S.p.A.

A AGENZIA DEL DEMANIO
Direzione Regionale Emilia Romagna
Servizi Territoriali Bologna 1 — 40123 BOLOGNA
dre_EmiliaRomagna@pce.agenziademanio.it

e, per conoscenza:

COMANDO MILITARE DELLA CAPITALE
SM – Ufficio Logistico Infrastrutture e Servitù Militari — 00197 ROMA
cdo_rmcentro@postacert.difesa.it

SOCIETÀ HERA SPA
Direzione Ingegneria — 40057 GRANAROLO DELL'EMILIA (BO)
direzione.ingegneria@pec.gruppohera.it

6° REPARTO INFRASTRUTTURE
Ufficio Demanio e Servitù Militari — 40123 BOLOGNA
infrastrutture_bologna@postacert.difesa.it

^^^^^^^^^^^^^^^^

Rife.: a. let. prot. n. 2016/12265/BO1 del 14 lug. 2016 di Agenzia del Demanio.;
b. let. M_D SSMD 0019743 del 15 mar. 2013 di Stato Maggiore Difesa.

^^^^^^^^^^^^^^^^

1. In esito a quanto chiesto con la lettera in riferimento a. ed in aderenza alle disposizioni dello Stato Maggiore della Difesa con la lettera in riferimento b., si invia, annesso, il nulla osta e le relative prescrizioni allegate per la realizzazione dell'opera in oggetto.

2. Si chiede al 6° Reparto Infrastrutture, in indirizzo per conoscenza, di voler estendere copia, a questo CME, della lettera prot. n. 00005442 del 07 luglio 2016.

d'ordine
IL CAPO DI STATO MAGGIORE
Col. t. (tlm.) s.SM Fabrizio GHIRETTI

ORIGINALE FIRMATO E CUSTODITO AGLI ATTI

COMANDO MILITARE ESERCITO "EMILIA ROMAGNA"

NULLA OSTA N. 298-16

ESAMINATA *la documentazione tecnica di Gruppo Hera S.p.A., con sede Legale in Viale Berti Pichat n. 2/4 – 40127 Bologna, pervenuta dall'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Emilia Romagna – Servizi Territoriali Bologna 1 con pec prot. R.U. 12265 del 14 lug. 2016, avente oggetto: Intervento per il disinquinamento del Torrente Aposa (zona San Mamolo), in Comune di Bologna. WBS:R.2010.11.03.00264 – OdL n. 806000026513. Posa all'interno del tombamento del Torrente Aposa di due condotte posizionate ai lati della sezione stessa. Proponente: HERA S.p.A.;*

ACQUISITI

- *dall'organo tecnico competente, 6° Reparto Infrastrutture, il PARERE TECNICO FAVOREVOLE;*
- *dall'organo operativo competente, Comando alla Sede di questo CME, il NULLA OSTA all'esecuzione degli interventi ;*

RILASCIO *per quanto di competenza dell'Esercito il*

"NULLA OSTA"

alla realizzazione dell'opera, di cui all'istanza in argomento, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni elencate nell'allegato "A".

Bologna, lì 08 novembre 2016

IL COMANDANTE
Gen. B. Cesare ALIMENTI

a) per l'intervento R42 non sarà possibile l'accesso, transito e collocazione del cantiere in area CRDD, perché posto in zona scoscesa e alberata retrostante gli uffici e quindi non raggiungibile da tale lato, salvo lavori di sbancamento non realizzabili.

b) Per l'intervento R36:

- l'ingresso dei mezzi e degli operatori nell'area del CRDD dovrà avvenire dal cancello carrabile sito nel parcheggio "Ex Staveco", che fornisce accesso alla zona retrostante il bar ove avverrà l'intervento di scavo;

- la realizzazione dell'intervento non dovrà recare pericoli alle strutture esistenti e alle persone, né creare intralcio o riduzione alla fruizione del piazzale in cui viene realizzato, inoltre la sua chiusura dovrà essere pedonabile e carrabile e non costituire ostacolo al passaggio di persone e mezzi;

- le modalità di ingresso, insieme all'elenco del personale e dei mezzi interessati dovranno essere resi noti al CME "Emilia Romagna" con congruo anticipo per il rilascio delle autorizzazioni di sicurezza all'accesso;

- dovranno essere prodotti in copia al CME "Emilia Romagna" i documenti di sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/08 ed effettuata una riunione di coordinamento tra RSPP con la conseguente redazione di un DUVRI;

- la società HERA, a propria cura e spese dovrà realizzare, sul muro esterno del CRDD, una installazione in cui collocare le chiavi di apertura del cancello di ingresso, fornite dalla A.D. per eventuali interventi di emergenza, che in ogni caso dovranno essere preavvisati ai numeri che saranno resi disponibili. Tale realizzazione dovrà essere adeguatamente protetta contro il furto delle chiavi stesse;

- l'A.D. non sarà interessata a fungere da coordinamento con le proprietà confinanti, salvo per motivi di sicurezza.

Allegato 11

energy to inspire the world

BOLOGNA, 07 NOV 2019

DICEOR-BER prot. n° 1111
EAM10374

Inviata a mezzo PEC

Spett.le
Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti
Via Cairoli, 8/F
40121 BOLOGNA
PEC: dgatersir@pec.atersir.emr.it

e p.c.
Snam Rete Gas S.p.A.
Centro di Bologna
Via M.E. Lepido, 203/15
40132 BOLOGNA

OGGETTO: Servizio Idrico Integrato – Art. 158bis del D.Lgs. 152/2006. Procedimento di approvazione del progetto definitivo "Intervento per il disinquinamento del Torrente Aposa (zona San Mamolo)" nel comune di Bologna (BO), comportante variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale comprendente l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità. Conferenza di servizi ai sensi della L.241/1990 – Forma simultanea modalità sincrona – convocazione della quinta seduta.

Con riferimento alla Vs. comunicazione PG. AT/2019/0007074 del 04/11/2019, Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione progettuale da Voi inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.

Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.

Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.

Cordiali saluti.

Business Unit Asset Italia
Trasporto
Distretto Centro Orientale
Head
Davide Dall'Olio

snam rete gas S.p.A.
Distretto Centro Orientale
Via Marco Emilio Lepido, 203/15
40132 BOLOGNA
Tel. Centralino 051/4140811
Fax 051/4140838
www.snam.it
PEC. distrettoceor@pec.snam.it
Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti - PG.AT/2019/0007154 del 07/11/2019

Struttura tecnica competente in materia sismica

ASSEVERAZIONE da ALLEGARE alla RICHIESTA di P.d.C. / altro titolo edilizio

(ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. n. 19/2008 e s.m.i.)

OGGETTO: *Allegato alla richiesta o presentazione di* ☐ PdC /☐ SCIA / *Determina Atersir*_____
per lavori di Intervento per il disinquinamento del torrente Aposa (zona San Mamolo)

UBICAZIONE DELL'INTERVENTO:

Comune di Bologna Località Indirizzo via San Mamolo, di Roncrio, etc. n° CAP
Piano *Interno* *Foglio vari* *Mappale/i vari*

Il/La sottoscritto/a COGNOME Zorzi NOME Yos
RESIDENTE A ( ) *INDIRIZZO* *n°* *INT* *CAP*
ORDINE/COLLEGIO PROFESSIONALE INGEGNERI PROV. Modena N° ISCR. 2127
C.F nella sua qualità di **Progettista architettonico dell'intero intervento**

Il/La sottoscritto/a COGNOME NOME
RESIDENTE A ( ) *INDIRIZZO* *n°* *INT* *CAP*
ORDINE/COLLEGIO PROFESSIONALE PROV. N° ISCR.
C.F. nella sua qualità di **Progettista strutturale dell'intero intervento (1)**

ASSEVERANO

ai sensi dell'art. 481 del Codice Penale, ciascuno per la parte di competenza:

A **per tutte le opere che NON hanno rilevanza strutturale**

che i **lavori edilizi sotto riportati** rientrano tra quelli per cui **non è necessaria l'autorizzazione sismica o la denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture,** in quanto trattasi di:

☒ **A.1 (ONS) Opere Non Strutturali** che non comportano la necessità di realizzare, modificare, rinnovare o sostituire elementi strutturali dell'edificio, come di seguito descritte: posa condotte, rifacimento fondo alveo.

in alternativa

☒ **A.2 (IPRiPI) Interventi Privi di Rilevanza per la Pubblica Incolumità ai fini sismici** (art. 9 comma 3 della L.R. n. 19/2008), in quanto ricadenti al punto (2) A.2.4 dell'Allegato 1 alla DGR n.2272/2016, e si allegano gli elaborati tecnici redatti ai sensi del paragrafo 3 del medesimo Allegato:

- ☐ trattandosi di interventi contrassegnati dal codice L0: ☐ nessun elaborato;
- ☒ trattandosi di interventi contrassegnati dal codice L1: ☒ elaborato grafico: R9 SDP Opere interne - Intercettazione e convogliamento scarichi
- ☐ trattandosi di interventi contrassegnati dal codice L2: ☐ relazione tecnica esplicativa; ☐ elaborato grafico;

e che tali interventi **rispettano**:

☒ le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;

☒ le Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con DM 17 gennaio 2018;

ovvero

☐ ai sensi dell'art. 2 *(Ambito di applicazione e disposizioni transitorie)* del DM 17 gennaio 2018, la normativa previgente in materia sotto indicata:

☐ Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con DM 14 gennaio 2008;
☐ .....

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI MODENA
Dott. Ing. YOS ZORZI
N° 2127 d'iscr.

B	per tutte le opere che HANNO rilevanza strutturale

che i lavori in oggetto rientrano tra quelli per cui è necessaria/o (barrare la casella corrispondente):

☐ l'autorizzazione sismica ☐ il deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture

in quanto trattasi di (artt. 12, comma 1, e 13, comma 1, della L.R. n. 19/2008):

☐ **B.1 art. 10, comma 3, lettera a):** istanza di autorizzazione sismica o denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture, **contestuale** alla richiesta del titolo edilizio

e che tali interventi rispettano:

☐ le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;

☐ le Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con DM 17 gennaio 2018;

ovvero **(3)** ai sensi dell'art. 2 *(Ambito di applicazione e disposizioni transitorie)* del DM 17 gennaio 2018, la normativa previgente in materia, trattandosi di:

- ☐ opere pubbliche o di pubblica utilità in corso di esecuzione al 22/03/2018;
- ☐ contratti pubblici di lavori già affidati solo nel caso in cui la consegna dei lavori avvenga entro 5 anni a partire dal 22/03/2018;
- ☐ progetti definitivi o esecutivi di opere pubbliche o di pubblica utilità o di contratti pubblici di lavori, affidati prima del 22/03/2018 e solo nel caso in cui la consegna dei lavori avvenga entro 5 anni a partire dal 22/03/2018;
- ☐ opere private le cui opere strutturali siano in corso di esecuzione o per le quali sia stato depositato il progetto esecutivo prime del 22/03/2018;

☐ le Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con DM 14 gennaio 2008;

☐ .....

☐ la congruità tra il progetto esecutivo riguardante le strutture e quello architettonico.

in alternativa

☐ **B.2 art. 10, comma 3, lettera b):** istanza di autorizzazione sismica o denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture, **NON contestuale** alla richiesta del titolo edilizio.

Secondo quanto disposto dall'allegato A alla D.G.R. n. 1373/2011 si allegano:

☐ relazione tecnica

☐ elaborati grafici

e che tali interventi rispettano:

☐ le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;

☐ le norme tecniche per le costruzioni.

I sottoscritti si riservano di presentare istanza di autorizzazione sismica o denuncia di deposito del progetto esecutivo delle strutture, prima dell'inizio lavori.

Bologna li 05/12/2019

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI MODENA
Dott. Ing. YOS ZORZIO N. 2177 Sez. A

IL PROGETTISTA ARCHITETTONICO

(timbro e firma)

IL PROGETTISTA STRUTTURALE (1)

(timbro e firma)

note:

(*) Indicare la denominazione riportata nel titolo edilizio.

(1) Per le opere che non hanno rilevanza strutturale (A.1-ONS e A.2-IPRiPI), di cui al presente modulo, non deve essere allegato alla domanda di rilascio del P.d.C., o ad altro titolo edilizio, il progetto esecutivo riguardante le strutture, non è dovuta la dichiarazione di congruità e la firma del progettista strutturale.

(2) Indicare il numero completo del punto considerato.